

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXXX
n. 3

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO RADIOTELEVISIVO (Anno 1999)

(articolo 2, comma 8, della legge 25 giugno 1993, n. 206)

***Presentata dal Presidente RAI-Radiotelevisione Italiana
(ZACCARIA)***

Trasmessa alla Presidenza il 2 marzo 2000

PAGINA BIANCA

— INDICE —

1.	Segreteria del Consiglio di Amministrazione	<i>Pag.</i>	7
2.	Risorse Umane e Organizzazione	»	10
3.	Offerta televisiva	»	17
4.	Offerta radiofonica	»	48
5.	Teche e Servizi tematici-educativi	»	57
6.	RAISAT	»	64
7.	Produzione Fiction	»	65
8.	RAIGIUBILEO	»	67
9.	Tecnologie	»	68
10.	Piano triennale 2000/2002 - Linee guida	»	74
	ALLEGATI	»	79

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
SULL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO
RADIOTELEVISIVO
(Anno 1999)

PAGINA BIANCA

1. SEGRETERIA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno 1999 ha proseguito nello sviluppo del processo di ridefinizione della struttura organizzativa divisionale, avviato nel 1998, che ha consentito di migliorare l'efficienza e razionalizzare il complesso delle attività realizzate dall'Azienda. L'adozione del nuovo modello organizzativo ha comportato un radicale cambiamento nei processi di gestione, determinando l'uscita da una dimensione funzionale verso lo sviluppo di un rapporto cliente-fornitore all'interno dell'organizzazione, attuato mediante la creazione di un mercato interno che regola il trasferimento dei beni e servizi tra le diverse strutture aziendali.

La creazione di nuove società è stato naturalmente lo strumento chiave per lo sviluppo di una politica di alleanze capace di andare di pari passo con la chiara definizione della missione e della strategia della RAI nelle singole aree di business. In questo senso è stata avviata una serie di operazioni finalizzate a definire una presenza rilevante della RAI anche nelle nuove offerte connesse alla convergenza dei settori del broadcasting, delle telecomunicazioni e dell'informatica che, in prospettiva, sono destinate ad accrescere progressivamente il proprio peso di mercato. In particolare sulla base di quanto previsto negli accordi operativi stipulati con Canal Plus nell'aprile del 1999 RAISAT, la società costituita dalla RAI con il ruolo operativo di content provider per la piattaforma digitale, ha avviato la fornitura a partire da luglio 1999 di una prima serie di sei canali tematici diffusi dalla piattaforma digitale D+.

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato nel mese di maggio 1999 il processo di societizzazione della Divisione Trasmissione e Diffusione con l'intento di creare uno strumento più idoneo per il raggiungimento di obiettivi quali lo sviluppo e l'ottimizzazione della attività commerciale sul mercato dei servizi di telecomunicazione; soddisfare la crescente domanda determinata dalla convergenza tra telecomunicazioni, broadcasting e informatica, sviluppando nuovi business ad alto potenziale di crescita ed infine favorire l'ingresso di terzi nel capitale sociale; ciò consentirebbe alla RAI di acquisire sia risorse finanziarie aggiuntive, sia le competenze specifiche necessarie per definire un forte posizionamento sul mercato. La piena operatività della nuova società è prevista nei primi mesi dell'anno 2000.

Nel mese di giugno il Consiglio di Amministrazione ha costituito la società RAINET il cui obiettivo è quello di sviluppare una strategia di presenza dell'Azienda nei nuovi settori di mercato dei servizi interattivi, nei quali si verifica l'affermazione progressiva di modalità innovative di consumo dei prodotti culturali, caratterizzato sempre più dall'integrazione di mezzi diversi (Tv, cinema, computer) e diversi tipi di servizi (a fruizione passiva e interattiva). L'ingresso in questi nuovi segmenti di mercato rappresenta per la RAI un'importante opportunità di sviluppo in quanto consente all'Azienda di intercettare i mutamenti di linguaggio, di valori e di sensibilità collettive e, quindi di restare in contatto con le parti più giovani e più culturalmente dinamiche del pubblico.

Nello stesso mese di giugno 1999 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la costituzione della società Serra Creativa. Il progetto alla base della costituzione di questa società consiste nella creazione di un luogo dove assistere nuovi autori/creatori/imprenditori di contenuti audiovisivi a sviluppare idee innovative di contenuti televisivi e multimediali.

Il Consiglio di Amministrazione nel luglio 1999 ha approvato il piano strategico triennale 2000-2002 che oltre a rappresentare un elemento di novità nella storia dell'Azienda individua i modelli operativi e le azioni necessarie al compimento del percorso di definizione del posizionamento dell'Azienda.

Al fine di consentire all'Azienda di presidiare con efficacia il mercato dell'acquisizione dei diritti e della loro commercializzazione, attività che appaiono sempre più come risorse decisive nella definizione delle strategie e nel determinare la competitività sui mercati, il Consiglio di Amministrazione ha costituito nel mese di settembre 1999 la società RAI Cinema. La nuova società costituita per le attività di acquisizione e commercializzazione dei prodotti di acquisto di film e fiction nonché delle attività produttive della RAI nel cinema, opererà inoltre in termini imprenditoriali nel campo della produzione cinematografica ricercando anche alleanze nel settore della distribuzione e vendita delle opere per sbocchi commerciali ulteriori rispetto al semplice utilizzo nel palinsesto RAI. Nel contempo, il Consiglio ha deciso di inserire nella società RAI Trade le attività di acquisizione dei diritti sportivi nonché quelle relative alla acquisizione e commercializzazione dei diritti musicali portando così a compimento il processo di razionalizzazione delle aree di attività riguardanti i diritti.

Nel campo delle alleanze al fine di sviluppare l'offerta, il Consiglio di Amministrazione ha avviato nel mese di settembre due accordi rispettivamente con il Sole 24 Ore e RCS, con l'obiettivo di effettuare una verifica congiunta dell'esistenza di spazi di mercato e della fattibilità economica di nuovi canali televisivi tematici rivolti al mercato italiano ed internazionale, da diffondere mediante la piattaforma digitale di Telepiù. L'accordo con RCS, inoltre, prevede l'ingresso della società nel capitale di RAISAT con una quota minoritaria di capitale, con tempi e modalità ancora da definire.

Nel corso del 1999 la RAI ha definito una politica di riarticolazione della programmazione tematica gratuita attraverso l'avvio, come previsto dal contratto di servizio, di tre canali satellitari in chiaro, totalmente distinti dall'offerta a pagamento ed adeguati nei contenuti alle finalità educative ed informative proprie degli interessi generali di pubblico servizio. A partire dai primi mesi del 1999, la programmazione diffusa via satellite in digitale è così costituita da RAI Sport satellite, Rai Educational, RAI News 24.

Il settore della radio mostra da alcuni anni una forte dinamicità, con crescite significative dei ricavi pubblicitari, ed ingressi di operatori del settore media dotati di adeguate risorse per investire nello sviluppo di network nazionali. In questo contesto in rapida evoluzione, il Consiglio di Amministrazione nella seconda parte del 1999 ha individuato aree di criticità nel posizionamento della RAI nel settore radiofonico e, quindi, ha tempestivamente definito una serie di interventi.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno ha indirizzato l'azione dell'Azienda verso una continua e costante ricerca dell'efficienza intesa nel duplice significato sia di risparmio che di migliore allocazione delle risorse disponibili, con l'obiettivo di poter finanziare con risorse proprie lo sviluppo delle attività.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato nel corso dell'anno - contestualmente alla difesa di una tradizionale leadership di ascolto nel sistema televisivo nazionale - in direzione di una ripresa e un rafforzamento della vocazione di servizio pubblico e al consolidamento nei piani di programmazione delle Reti della tradizione, innovazione e qualità.

Al fine di approfondire le istruttorie dei molti ed importanti temi da affrontare, il Consiglio, come per il passato, in forza delle disposizioni in vigore, si è avvalso della facoltà di conferire deleghe ai suoi singoli componenti con il compito di seguire e approfondire le istruttorie svolte dalle competenti strutture aziendali al fine di esprimere valutazioni in sede di Consiglio sulle proposte di delibera presentate e illustrate dal Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 1999 ha tenuto 43 riunioni a seguito delle quali, in adempimento delle attribuzioni conferite dalla Legge e dallo Statuto ha approvato, su proposta del Direttore Generale, 241 delibere che hanno riguardato diverse tipologie di argomenti (v. tabella allegata).

DELIBERE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	1999
--	-------------

◆ Ordini, contratti, acquisti, Elenco Fornitori, Convenzioni, accordi, ecc.	80
◆ Provvedimenti organizzativi, nomine e collocazioni dirigenziali	77
◆ Società Consociate e processo di societarizzazione	45
◆ Provvedimenti su strategie e alleanze (Piattaforma, innovazioni tecnologiche, ecc.)	5
◆ Piani di produzione e trasmissione e relativi criteri, piani editoriali, palinsesti, direttive di programmazione	15
◆ Piani pluriennali, Relazione annuale, Bilancio, Relazioni semestrali, Budget, ecc.	6
◆ Politica del personale	5
◆ Funzionamento vertice aziendale, deleghe, Consulta Qualità	8

TOTALE 241

2. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

In coerenza con il processo di trasformazione organizzativa in senso divisionale iniziato nell'anno precedente, l'attività svolta nel corso dell'anno ha riguardato prevalentemente i seguenti temi e/o progetti:

- ◆ la messa a punto dell'articolazione organizzativa. Gli interventi realizzati hanno interessato sia Direzioni di Corporate e di Servizio sia le Divisioni industriali e editoriali (ad es. Centro ricerche, ICT, Raidue, Rai Notte, Divisione Radiofonia);
- ◆ lo studio e la progettazione esecutiva di un call-centre aziendale. Ciò ha comportato l'approfondimento delle problematiche legate al rapporto di RAI con i clienti/utenti, la ricerca di un partner tecnologico con cui progettare e realizzare le infrastrutture tecnologiche ed i sistemi informativi di supporto, l'integrazione con i customer care specialistici già operanti. L'attivazione sperimentale del Call-centre Rai è prevista per il primo trimestre 2000;
- ◆ l'analisi e il ridisegno dei principali processi operativi aziendali (marketing e ottimizzazione palinsesti, inquadramento TV, pianificazione, budgeting e controllo delle divisioni editoriali, approvvigionamento e acquisto, amministrazione del personale) e nei conseguenti adeguamenti dei sistemi informativi a supporto;
- ◆ il ridisegno del sistema aziendale delle procure (di primo e secondo grado) e delle relative lettere di disciplina;
- ◆ la definizione di attività e responsabilità relative all'applicazione della legge 675/96 (sulla privacy) e 626 (sulla sicurezza);
- ◆ la definizione e messa a punto delle regole di negoziazione tra le Divisioni editoriali e quelle industriali, con la preparazione dei contratti di servizio e l'implementazione dei sistemi di transfer price;
- ◆ l'introduzione del nuovo sistema integrato di gestione e supporto ai processi contabili, economici e finanziari dell'Azienda (SAP), con il coinvolgimento di numerose strutture e risorse aziendali ed un notevole sforzo in termini di reengineering dei processi operativi, di formazione e di comunicazione, quest'ultima realizzata con l'attivazione su rete aziendale intranet di un sito dedicato;
- ◆ la creazione di nuove società del gruppo (RAISAT, NEWCO TD, RAICINEMA, RAINET, Serra Creativa). Ciò ha comportato un lavoro in team tra le principali funzioni aziendali e la predisposizione di nuove modalità di coordinamento dei processi aziendali in ottica di gruppo;
- ◆ la preparazione del progetto di evoluzione organizzativa da Corporate a Holding Multisocietaria.

GESTIONE E SVILUPPO

Nell'ambito del complessivo processo di rinnovamento ed in coerenza con quanto iniziato nell'anno precedente, sono state numerose le novità introdotte nella gestione del personale con particolare riferimento ai processi di selezione, sviluppo e formazione delle Risorse Umane.

L'obiettivo è stato quello di capovolgere una logica che partiva delle regole e delle procedure per valutare le persone, per affermare una nuova che parte dalla conoscenza delle persone per definire un modello di gestione coerente.

È in tale quadro che sono stati introdotti una serie di strumenti che, lungi dal costruire essi stessi dei punti di arrivo, vanno interpretati semplicemente come leve di acquisizione di elementi conoscitivi; si tratta, in particolare:

- ◆ della analisi del potenziale nella selezione del personale in azienda che permette di acquisire risorse esterne con piena consapevolezza dell'impiegabilità nel breve e medio termine.
- ◆ della valutazione delle posizioni, che serve a dare un peso alle posizioni stesse e a definire le competenze necessarie per il responsabile;
- ◆ della valutazione delle prestazioni, con la quale si determina il livello delle performance individuali a fronte di obiettivi prefissati;
- ◆ della valutazione del potenziale e della corrispondenza al ruolo, che serve a comprendere l'adeguatezza delle persone rispetto agli incarichi loro affidati o da affidare, le aree di miglioramento e le eventuali possibilità di sviluppo orizzontale e/o verticale;
- ◆ della gestione dei "curricula" via Internet, che permette di svolgere ricerche interne compiutamente e di assecondare, fino a dove è possibile, le aspirazioni delle persone;
- ◆ della definizione di famiglie professionali che, consente la piena visibilità delle professionalità presenti in Azienda e dei relativi livelli.

Quanto precede fornisce elementi di conoscenza delle risorse che permettono di gestire la mobilità (orizzontale e verticale), le politiche retributive e la formazione in modo molto più consapevole che nel passato, affrancandosi da elementi di valutazioni formali (età, anzianità, posto in organico etc.); i "capi linea" diventano parte integrante del nuovo sistema di sviluppo, maggiormente responsabilizzati, ma anche supportati e dotati di strumenti di valutazione e gestione efficaci.

In definitiva, non sono cambiati gli attori, ma i ruoli sono diversi: alle persone è richiesto di contribuire al loro sviluppo, ai capi di fare proposte avvalendosi appieno delle nuove metodologie e alle funzioni personale di sostenere le linee e le persone, interpretando una funzione di consulenza e non di contrapposizione.

Le promozioni a quadro dell'agosto 1999 e le nomine dei Dirigenti dell'autunno 1999 sono state effettuate secondo criteri sopra descritti, ovvero in particolare, sulla base di valutazione delle posizioni, del potenziale e delle prestazioni. L'omogeneità dei criteri adottati e la tendenziale oggettività hanno dimostrato che si tratta di logiche ampiamente condivisibili per consentono all'Azienda e ai capi di fare scelte motivate ed alle persone di conoscere le ragioni delle scelte aziendali, in un quadro di trasparenza e chiarezza dei propri limiti e delle proprie capacità.

SELEZIONE

È stato introdotto il principio che ogni persona che entra in Azienda, con qualsiasi tipo di contratto, deve superare il processo selettivo, finalizzato a verificare la coerenza tra le caratteristiche professionali di un candidato ed i requisiti di uno specifico ruolo. Tale valutazione riguarda sia gli aspetti di competenza specifica professionali, sia l'analisi della struttura di potenziale del candidato che consente una lettura dinamica della compatibilità con il ruolo previsto.

Tutto ciò consente una acquisizione di risorse esterne più consapevoli, ottimizza il loro inserimento e consente di impostare le successive strategie di sviluppo.

FORMAZIONE

In coerenza con la logica di gestione anche la formazione è passata da un'offerta a catalogo ad un piano di formazione centrato sui bisogni individuali.

Dai risultati acquisiti in fase di valutazione del potenziale, infatti, è emersa l'esigenza di avviare una serie di iniziative formative riferite ai comportamenti organizzativi (alcune delle quali già in corso), mentre dal sistema delle famiglie professionali, che è in via di attuazione, emergeranno le aree di miglioramento per le conoscenze tecnico-professionali.

Le iniziative connesse al sistema di sviluppo individuale sono state integrate da attività formative orientate al supporto di processi di change management con particolare riguardo ad innovazione e lavoro di squadra.

Parte delle attività di formazione gestite tradizionalmente in aula sono state riposizionate in un progetto più ampio di formazione a distanza (Internet, videocassette...) con relativa ottimizzazione di costi/benefici.

Negli ultimi mesi del '99, fra le altre iniziative, è stato realizzato un video di presentazione del piano pluriennale 2000/2002 che, fornito a tutti i capi di unità organizzativa, ha consentito l'illustrazione e la discussione dei contenuti del piano a tutti i dipendenti.

PIANIFICAZIONE ORGANICI

L'attività connessa alla gestione degli organici ha consentito di chiudere l'esercizio con un sensibile miglioramento rispetto agli obiettivi previsti nel Piano Industriale.

Al 31 dicembre '99 il personale in organico ammontava a 10.449 unità contro le 10.708 dell'anno precedente. La riduzione di 259 unità corrisponde alla differenza tra 737 cessazioni (430 nell'esercizio precedente) e 478 assunzioni (383 nell'esercizio precedente). Nelle 737 cessazioni sono comprese 29 uscite per cessione ramo d'azienda verso RAISAT.

Tale risultato è stato conseguito tramite un forte ricorso all'incentivazione all'esodo anticipato allo scopo di accelerare il processo di ricambio generazionale e professionale necessario per far fronte ai cambiamenti in atto. L'obiettivo d'organico previsto nel Piano per l'anno 2000 resta confermato.

Delle 737 cessazioni, 626 sono state incentivate mentre sul fronte delle 478 assunzioni, 296 sono relative al riassorbimento dei contratti di formazione lavoro stipulati negli anni 1997-1998. Particolare attenzione è stata riservata alle dinamiche di inserimento delle risorse a CFL, il cui numero di insieme risulta lievemente calante rispetto all'anno precedente.

Il processo di divisionalizzazione attuato nel corso del 1999 si è dimostrato ampiamente compatibile con le politiche di organico definite.

In conclusione, con i risultati conseguiti nel 1999, la riduzione d'organico realizzata nel periodo 1994-1999 è stata di 2.264 unità (- 17,8%) (al 31/12/93 l'organico Rai era di 12.713 unità).

AREA SINDACALE

Quadri, Impiegati ed Operai

A seguito del nuovo assetto divisionale della Rai, formalmente in atto a decorrere dal 1° gennaio 1999 ed alla successiva costituzione di nuove Società, si è reso necessario raggiungere un nuovo accordo, sottoscritto in data 24 febbraio 1999, con i Sindacati firmatari al fine di coordinare il regime delle relazioni industriali con la nuova organizzazione aziendale.

La nuova configurazione ha comportato, altresì, l'esigenza di modificare gli Statuti delle Casse di previdenza integrative per i dipendenti Rai e dell'Assistenza Sanitaria complementare per consentire la conservazione dello status di iscritto ai dipendenti confluiti nella Società Rai Sat S.p.A.

Contestualmente si è provveduto anche a consentire l'accesso ai fondi di previdenza integrativa a tutti i dipendenti Rai assunti a tempo indeterminato dopo il 23 aprile 1993 in attuazione delle disposizioni vigenti in materia.

Nel mese di giugno hanno preso avvio le trattative per il rinnovo del CCL Quadri, Impiegati ed Operai.

Il confronto si è svolto sin dall'inizio in modo serrato ed è tuttora in corso considerata la notevole diversità di posizioni esistente tra le Parti sociali.

Infatti, l'Azienda intende sottoscrivere un contratto che consenta, in particolare, un "raffreddamento" delle dinamiche relative al costo del lavoro ed una maggiore flessibilità nell'utilizzazione delle risorse.

Periodicamente, sono state discusse vertenze individuali di lavoro proposte dalle Organizzazioni Sindacali.

Quanto alle numerose vertenze collettive (in relazione alle quali sono stati proclamati diversi scioperi), determinate anche dall'andamento incostante della trattativa per il rinnovo del CCL, l'Azienda - nei numerosi casi nei quali ha riscontrato profili di illegittimità - si è rimessa alla valutazione della Commissione di Garanzia per l'attuazione dello Sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali.

Giornalisti

A seguito del nuovo assetto divisionale della Rai, è stato sottoscritto anche con il Sindacato dei Giornalisti Rai (Usigrai), un accordo al fine di coordinare il regime delle relazioni industriali con la nuova organizzazione aziendale.

Nella vigenza dell'accordo integrativo Rai-Usigrai del CNLG, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 18, tutte le questioni strettamente connesse all'applicazione del CNLG, dell'integrativo e degli altri accordi aziendali sono state discusse periodicamente nell'ambito di una Commissione Paritetica formata da una rappresentanza di giornalisti Rai e da rappresentanti dell'Azienda.

La discussione delle vertenze individuali e collettive proposte dal Sindacato si è conclusa con la redazione di appositi verbali.

Tra gli accordi di maggior rilievo, al fine di conservare uno strumento di flessibilità nell'accesso alla professione giornalistica in Rai, è stato rinnovato l'accordo denominato "contratto ex art. 1 CNLG depotenziato", meno oneroso per l'Azienda, che consente, nei confronti dei neo-assunti, l'applicazione delle pattuizioni contrattuali definite a livello aziendale.

Dirigenti

Il 23 luglio è stato raggiunto un accordo che armonizza il trattamento normativo ed economico in atto in Azienda con il contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti di Aziende Industriali. In particolare, vengono meno i vari automatismi contrattuali interni, consentendo quindi anche alla Rai di svolgere una politica retributiva adatta ai dati organizzativi e a quelli competitivi del mercato.

AREA NORMATIVA DEL LAVORO

In relazione al processo di divisionalizzazione e societarizzazione si è assicurata la gestione della transizione da un sistema procedurale accentrato ad un sistema procedurale decentrato, fornendo alle Divisioni/Direzioni interessate la necessaria assistenza per il perfezionamento dei nuovi adempimenti di competenza.

In particolare, è stato predisposto un apposito documento della Direzione con il quale si è proceduto a fornire un manuale di istruzioni alle Divisioni/Direzioni, contenente anche le bozze delle tipologie di verbale di conciliazione che, in fase di prima attuazione del decentramento delle competenze, sono state affidate alle medesime, assicurando la disponibilità alla consulenza per tutti i casi dubbi.

Nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1999 è stata, comunque, curata direttamente la sottoscrizione di 670 conciliazioni, ai sensi della legge 11 agosto 1973, n.533, in sede sindacale presso le Associazioni degli Industriali territorialmente competenti ovvero avanti le apposite commissioni istituite presso gli Uffici Provinciali del Lavoro, in ordine alla prevenzione di potenziale contenzioso.

Inoltre, è stato predisposto, unitamente alla Direzione Risorse Umane, il documento di attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 luglio 1999, in ordine al diverso assetto organizzativo ai fini della sicurezza sul lavoro, conseguente all'individuazione di più datori di lavoro coincidenti con i responsabili di Divisione/Direzione.

Infine, sono state predisposte fino al mese di settembre 1999 le dichiarazioni di assenza dal lavoro per maternità e/o adozione, nonché di effettuato versamento contributivo, provvedendo successivamente a fornire le relative bozze e la necessaria assistenza ai settori amministrativi che curano attualmente tali adempimenti.

Sotto il profilo strettamente normativo sono stati esaminati vari testi di legge e di altre fonti secondarie - sin dalla fase progettuale - al fine di valutarne l'eventuale impatto sulla realtà aziendale e di assicurare tempestivamente la necessaria informativa e le opportune indicazioni interpretative a tutti i settori aziendali interessati, nonché alle società consociate.

A titolo esemplificativo, sono state emanate circolari e fornite indicazioni su specifici argomenti nell'ambito delle materie di competenza (es.: collocamento dei disabili,

collocamento dei lavoratori extracomunitari, autorizzazioni allo svolgimento di attività lavorativa da parte di minori, applicabilità della normativa sui contratti di formazione e lavoro, orario di lavoro, regime delle aspettative e dei permessi dei lavoratori chiamati a ricoprire cariche pubbliche nelle amministrazioni degli enti locali, divieto del lavoro notturno per le lavoratrici madri, regime delle assenze e comportamento da osservare da parte di dipendenti e collaboratori in occasione delle consultazioni elettorali, requisiti minimi di sicurezza e salute per l'uso di attrezzature di lavoro, misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, predisposizione di informative e relativi consensi in relazione a diverse situazioni riconducibili alla garanzia di tutela della privacy).

Sono state, ancora, fornite disposizioni riepilogative relative al coordinamento di leggi vigenti (es. : circolare sulle incompatibilità dei pubblici dipendenti, distacco dei lavoratori all'estero) ed istruzioni sulla base di sentenze e/o circolari amministrative (es.: indennità di maternità in caso di part-time verticale).

Si è, poi, proceduto allo studio, per eventuali applicazioni in ambito aziendale, della normativa attinente all'apprendistato, lavoro interinale, telelavoro, lavoro atipico, tirocini formativi, autocertificazione (c.d. legge Bassanini).

È stata, inoltre, data attuazione ad accordi con Organizzazioni Sindacali (es.: contributo di solidarietà di un'ora di lavoro per le popolazioni del Kossovo) anche attraverso la predisposizione di appositi regolamenti (es. : assegnazione auto ad uso promiscuo per il personale dirigente).

Il settore ha, infine, curato consistente attività di consulenza concernente tutte le materie di competenza, provvedendo, altresì, a fornire assistenza anche alle società consociate, in particolare in occasione e conseguenza di cessione di rami d'azienda (es.: RAISAT), rapportandosi frequentemente agli uffici di Confindustria, alle Pubbliche Amministrazioni (es. Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale) ed agli Enti previdenziali (ENPALS, INPS, INPGI, INPDAI).

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno è stato affrontato e avviato a soluzione l'annoso problema della revisione del sistema informativo delle paghe e dei contributi. La Rai non interveniva da anni sul problema che, a causa di tali ritardi, stava diventando critico anche alla luce degli impegni connessi con l'introduzione dell'Euro. Alla fine di analisi e valutazioni complesse, è stata individuata, d'intesa con ICT, una soluzione che lascia aperte tutte le opzioni, anche in termini di successivi outsourcing in mano alla Direzione.

Il processo in atto è stato consentito dalla riorganizzazione dei servizi, snellendo le strutture e valorizzando risorse e professionalità interne.

3. OFFERTA TELEVISIVA

I PALINSESTI TV

L'offerta televisiva delle tre Reti RAI è stata coerente con le linee editoriali fissate dal Consiglio di Amministrazione e con gli obblighi assunti con il Contratto di Servizio.

Le ore che la RAI ha dedicato ai generi: Telegiornale, Informazione, Cultura, Servizio, Programmi per bambini e giovani, Sport sono state il 63,4% della propria programmazione; a questa quota vanno aggiunte le ore dedicate alla fiction italiana ed europea ed ai film di particolare valore artistico (come indicato dal Contratto di Servizio) che portano il valore di copertura al 74,3%.

L'andamento negli anni è stato il seguente:

	1997	1998	1999
Informazione, Tg, Cultura Servizio, Bambini/Giovani Sport	72,6	72,9	74,3
Film, Fiction Intrattenimento	28,4	27,1	25,7

In dettaglio l'offerta RAI si è così caratterizzata (vedi allegato 1).

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dalla legge 31/7/1992 n.122 che fissa per le emittenti nazionali le quote di tempo da riservare alle opere europee (50%), la RAI ha dedicato nel primo semestre dell'anno alla produzione il 76,6% del totale della propria offerta.

Questo risultato è stato ottenuto dalla RAI mantenendo la leadership di ascolto nell'ambito dell'intero sistema televisivo sia nelle 24 ore che nella fascia del prime time (20:30-22:30).

Infatti l'ascolto ottenuto dalla RAI nell'intera giornata è stato in media di 4.105.000 telespettatori pari al 47,57% di share; Mediaset ha registrato un valore medio di 3.679.000 telespettatori pari al 42,63% ; le Altre emittenti 846.000 e il 9,80% ; nella fascia oraria di prima serata la RAI ha raggiunto in media un pubblico di 12.134.000 corrispondente al 49,47%; Mediaset 10.197.000 corrispondente al 41,58% e le Altre emittenti 2.194.00 e l'8,95%. (vedi allegato 2 a,b,c,d).

A questi risultati generali si aggiungono alcune informazioni in dettaglio sull'accoglienza riservata dal pubblico ai seguenti generi.

L'informazione: i Telegiornali della RAI posti a confronto con quelli che vanno in onda negli orari concomitanti presso emittenti private ottengono sempre il maggior consenso del pubblico (vedi allegato 3 a,b).

Altri generi: la trasmissione leader dell'anno (vedi allegato 4 a-i).

RAIUNO

Nel 1999 l'offerta di Raiuno si è definita all'interno di due fondamentali coordinate editoriali: da un lato, l'obiettivo di consolidare il profilo di rete-di-tutti-e-di-ciascuno, luogo di riconoscimento interpersonale e intergenerazionale, oltre che di condivisione dei valori e delle culture del Paese; dall'altro, rete-in-tempo-reale, capace cioè di attraversare il tempo televisivo con la diretta e, in generale, di essere in simultanea con gli accadimenti e i riti che segnano in profondità la vita collettiva.

Raiuno ha mirato, insomma, a rafforzare la sua identità di prima rete generalista, affidando all'offerta il compito di riaggregare il pubblico nazionale, secondo una strategia tendente a valorizzare proprio gli apparenti punti di crisi del tradizionale modello di televisione, dalla segmentazione delle audiences e dei comportamenti del consumo, alla nascita delle nuove tv tematiche e interattive.

In questo senso, la linea editoriale ha conciso con un vero e proprio marketing di servizio, individuando in Raiuno la rete più idonea - per storia, immagine, livelli di ascolto e attese da parte dello spettatore - a intercettare il bisogno di stare insieme, di sentirsi parte di un gruppo, di trovare un punto di riferimento nella deriva socio-culturale e nel nuovo orizzonte della globalità.

Sul piano della struttura del palinsesto, queste indicazioni si sono concretizzate:

- ♦ nella ricerca di un punto di equilibrio tra ripetizione e innovazione, in modo da confermare gli appuntamenti più legati all'immagine della rete e, al tempo stesso, da introdurre gli elementi di novità necessari a consolidare e rimotivare il contatto con il pubblico;
- ♦ nella costruzione di un'offerta basata su una linea di programmi di intrattenimento in cui l'obiettivo di toccare il pubblico più largo si conciliasse con la qualità (nella convinzione che non esistono generi di per sé di qualità, ma una modalità qualitativa di affrontarne tutto il ventaglio);
- ♦ nella ripianificazione del rapporto tra linea orizzontale e verticale dell'offerta (day-time e prime time, strisce seriali e appuntamenti);
- ♦ in una selezione dei generi che tenesse conto della forza di attrazione dei nuovi canali a pagamento sullo sport - calcio, in particolare - e sul cinema.

In sintesi, si delineano le principali caratteristiche della programmazione della rete durante il 1999.

Il flusso del palinsesto

È proseguito lo sforzo di dare continuità al palinsesto: dopo il rafforzamento del pre-serale con In bocca al lupo, nel primo pomeriggio - vale a dire in una fascia storicamente deficitaria della rete - è stato inserito, con esiti soddisfacenti, il programma di intrattenimento familiare Alle due sull'uno.

Dopo il Tg1, nell'intervallo che separa dal programma di prima serata, il tradizionale appuntamento della Zingara ha lasciato il posto prima a Navigator e poi In bocca al lupo/L'oroscopo.

In seconda serata, Porta a Porta è stato trasformato in un programma-striscia di informazione/approfondimento, con quattro collocazioni (lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì).

Gli eventi

L'evento è al tempo stesso una modalità e un accadimento.

Su Raiuno, la costruzione di grandi appuntamenti in diretta ha consentito di allestire spettacoli di grande impatto popolare centrati su un personaggio o su una situazione di particolare rilievo storico-economico-culturale.

Sono nati così C'era un ragazzo con Gianni Morandi, Francamente me ne infischio con Adriano Celentano, Pavarotti & Friends, il concerto di Renato Zero dallo stadio Olimpico, Stelle della Moda da Piazza del Popolo di Roma, la Sera dei Miracoli da Gioia Tauro e la no-stop di Millenium in occasione della fine dell'anno.

Il picco più alto è stato raggiunto con il Festival di Sanremo, che rilanciando una illustre tradizione si è imposto come evento collettivo internazionale, grazie alla conduzione innovativa di Fabio Fazio e a una forza comunicativa fondata su testimonials di grande notorietà.

Accanto allo spettacolo-evento, l'evento che esce dalla cronaca quotidiana: Raiuno ha riversato il potere di amplificazione della televisione sulla cerimonia di beatificazione di Padre Pio e sugli appuntamenti che hanno inaugurato il Giubileo del Duemila, dalla serata Il figliol prodigo alla solenne apertura, nella notte di Natale, della Porta Santa della Basilica di San Pietro, con la supervisione artistica di Ermanno Olmi.

Generi e servizio

Con le necessarie mediazioni dell'intrattenimento, il palinsesto di Raiuno è stato ispirato da un'estrema attenzione ai bisogni e alle esigenze del pubblico.

Durante la giornata, ci si è via via concentrati sui problemi della vita quotidiana (Unomattina), le tradizioni e il patrimonio gastronomico del paese (La vecchia fattoria), la memoria (Alle due sull'uno), la programmazione per i bambini (dalla striscia settimanale di Solletico a La Banda dello Zecchino a Disney Club), l'approfondimento dei fatti della cronaca (Prima), i problemi della salute (Chek-up e Benessere).

In prima serata l'offerta ha cercato un punto di equilibrio tra l'appuntamento spettacolare di qualità e l'informazione/divulgazione. Così, la prima serata di approfondimento di Porta a Porta ha passato il testimone, nell'autunno, a Circus di Michele Santoro, mentre il venerdì, prima, e il martedì, poi, sono stati occupati da Superquark e dagli speciali di Piero Angela (Waterloo, Versailles, Leonardo). Mercoledì la serata al femminile di Donne al Bivio (con un tv movie seguito dall'intervista di Elisabetta Gardini). Riconfermato, immediatamente dopo il tg 1 delle 20,00, l'appuntamento-striscia de Il fatto di Enzo Biagi.

La seconda serata è stata dedicata all'approfondimento (Porta a Porta), a cicli tematici (C'era una volta la Russia di Arrigo Levi e Viaggio nel Calcio di Sergio Zavoli), a programmi innovativi (Centrifuga e Su' e Giu'), reportages-documentari (TV Rider) e a un settimanale di musica (Taratà).

Le storie popolari

Si è allargato lo spazio della fiction nella prima serata, fino ad occupare due serate (il venerdì e la domenica). Da un lato, si è infatti constatato il crescente successo della fiction nazionale in collocazioni prima occupati da prodotti di origine americana. dall'altro si è deciso di valorizzare un genere - con tutto il ventaglio dei suoi formati - che tende ad accentuare la sua centralità nell'offerta generalista.

I prodotti offerti da Raiuno hanno riscosso un grande successo familiare e intergenerazionale, fino a diventare dei fenomeni di moda : la lunga serialità di Un medico in famiglia - per la prima volta sperimentata in prima serata - le serie Una donna per amico, Commesse, Non lasciamoci più , le miniserie e tv movie Il mistero del cortile, Morte di una ragazza perbene e Amore oltre la vita.

Il Varietà

Tradizione e innovazione: Raiuno ha confermato (e rinfrescato) formati collaudati (da Carramba che fortuna! a Per tutta la vita a Scommettiamo che?) e varato nuove produzioni : Segreti e Bugie, La casa dei sogni, e Sette per Uno.

I risultati confermano che il genere - pur attraversando una fase che richiede aggiustamenti e riconversioni - è lungi dalla crisi fin troppo annunciata.

RAIDUE

Nel 1999 Raidue ha sviluppato il proprio progetto editoriale, volto al rinnovamento dell'offerta ed alla progressiva individuazione di una platea di riferimento più giovane, attiva e caratterizzata da uno stile di vita moderno rispetto a quella tradizionale della Rete. Per consentire quest'operazione di riposizionamento senza disorientare quel pubblico fedele che costituisce la ricchezza di Raidue, si è operato soprattutto in quelle fasce orarie e in quei generi in cui l'offerta della Rete risultava meno riconoscibile. Parallelamente a questa operazione di marketing, per sua natura progressiva e foriera di risultati più di tipo qualitativo che quantitativo, la Rete ha ottenuto alcuni successi molto interessanti in vari comparti della programmazione.

Per la fiction, uno dei generi storicamente più radicati nel codice genetico di Raidue, ascolti record e positivi commenti della critica per i due gialli tratti dai romanzi di Andrea Camilleri della serie "Il commissario Montalbano" ("Il ladro di merendine" e "La voce del violino") per la regia di Alberto Sironi in cui il ruolo del poliziotto siciliano è stato interpretato da Luca Zingaretti. Sempre nella fiction la Rete ha proposto con successo la lunga serialità in prima serata con "Incantesimo" di Maria Venturi ed ha programmato i nuovi episodi di "Un prete tra noi" con Massimo Dapporto. Per il varietà va ricordato il buon esito dei programmi "Festa di classe" e "Furore", nonché l'interessante esperimento di rinnovamento del linguaggio del genere costituito da "L'ultimo valzer" condotto da Fabio Fazio e Claudio Baglioni. Sempre per il varietà, ma nella strategica collocazione di seconda serata, va segnalato il buon risultato di "Convencion" di Gregorio Paolini, non solo per i lusinghieri valori d'ascolto raggiunti dal programma, ma soprattutto per la capacità di aggregare un pubblico giovane. La serialità d'acquisto è stata sviluppata con "E.R.-Medici in prima linea", trasmesso il lunedì al posto dello storico ma ormai fuori target "L'Ispettore Derrick", nonché con il lancio delle serie giovanili "Streghe" e "Nikita". Tra i programmi più fortemente connotati in termini di Servizio Pubblico va sottolineata la coerenza della stagione teatrale di "Palcoscenico", ormai definitivamente allontanata alla tradizione del teatro borghese che aveva segnato la nascita della collocazione - aperta per la prima volta in estate ad un'offerta organica di lirica - e il programma culturale "Il filo di Arianna" di Lorenza Foschini che ha debuttato con la diretta dell'inaugurazione della Basilica di S. Pietro dopo i lavori di restauro realizzati in vista del Giubileo. In day-time si registra la conferma del successo de "I fatti vostri" di Michele Guardì, de "La vita in diretta" condotta da Michele Cucuzza, leader indiscusso dell'ascolto pomeridiano, nonché di "In famiglia", il contenitore mattutino dei giorni del week-end. Per l'informazione, infine, la lunga stagione di "Pinocchio" di Gad Lerner, programmato a striscia in seconda serata, e le tempestive edizioni straordinarie in prima serata della trasmissione sull'emergenza Kosovo.

RAI TRE

Il 1999 è stato un anno dedicato al consolidamento della linea editoriale che si era predisposta nel precedente anno con l'obiettivo di qualificare in maniera sempre più visibile il ruolo di rete di servizio e di consolidare gli ascolti sia del prime - time che del day - time.

Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso un sistema, di certo non semplice, di accostamento di una serie di nuovi titoli ai programmi "storici" e dell'allargamento delle aree di programmazione di pertinenza della rete.

In tale senso è stata inaugurata una nuova fascia mattutina con il programma di attualità "Cominciamo bene", un ritratto della provincia italiana attraverso opinioni contrastanti sui principali fatti di cronaca e costume.

La prima serata presenta programmi aventi uno stretto rapporto con il pubblico, mirati a temi di valenza sociale fortemente avvertiti: tematiche sulla salute, prevenzione sanitaria, qualità della vita ("Elisir"); difesa del cittadino - consumatore ("Mi manda Raitre"); viaggi, ambiente e natura ("Alla falde del Kilimangiaro", "Ciak animali in scena"); individuo e società ("Chi l'ha visto?"); particolare rilievo culturale ha poi il programma "La grande storia in prima serata".

Uno dei momenti più significativi della proposta editoriale della Rai, si è avuto con il ciclo di documentari sull'infanzia "C'era una volta", che ha portato ad un unanime apprezzamento, di critica e di pubblico.

Sempre in prima serata, troviamo l'interesse della Rete per il patrimonio della cultura materiale, gastronomica - alimentare delle nostre regioni ("Gustibus").

Accanto alla conferma di trasmissioni già in corso si sono proposti cicli di Cinema di qualità, con forte capacità di connotazione del profilo editoriale della rete.

È stata inoltre proposta, sempre in prima serata, e con crescenti risultati di ascolto, la fiction autoprodotta di "Un posto al sole".

Nella fascia del day - time è stato confermato il programma "Geo & Geo", che vede un pubblico sempre più in crescita, riservando maggiori spazi ad una serie di argomenti che hanno accentuato il carattere di interattività e di servizio.

Ma la principale conferma per tale fascia d'orario è rappresentata dall'attenzione che s'intende dedicare ai programmi per l'infanzia, nella logica della rete di servizio.

Va ricordata infatti "La Melevisione", una proposta che risponde alla missione della rete di tutela delle fasce di telespettatori 'più deboli, in questo caso i bambini dai 4 ai 7 anni, con prodotti mirati di alta qualità.

Nella fascia della seconda serata, la Rete ha confermato la sua linea editoriale imperniata sulla tematizzazione, sulla specializzazione per target e sull'impegno culturale.

Hanno fornito continuità di appuntamento informativo titoli quali: "I ragazzi del '99" di Enrico Deaglio, un importante contributo alla conoscenza del Paese, le inchieste video - giornalistiche di "Report" di Milena Gabanelli, "Porte chiuse" di Andrea Purgatori, "Euro Italia Maastricht" di Alan Friedman, strumento di indagine e documentazione sull'incidenza delle nuove realtà economiche europee sulla nostra vita quotidiana.

Hanno accompagnato tale programmazione altri appuntamenti, alcuni "storici", quali "Harem" di Catherine Spaak, altri del tutto nuovi, quali "Sfide" e "Milano - Roma".

Anche le terze serate hanno seguito la linea dell'impegno culturale con titoli quali "Prima della prima", un dietro le quinte dell'allestimento delle opere liriche e "Onda anomala" programma su temi d'attualità culturale trattati in maniera 'anomala' rispetto ai linguaggi tradizionali della TV.

Sempre in linea con gli obiettivi programmatici e come conferma di una caratterizzazione culturale, la Rete trasmette "La musica di Raitre", programmazione settimanale di un concerto o opera musicale di compositori classici.

RAI SPORT

Tra gli elementi di novità dell'anno in oggetto spicca su tutti il canale tematico satellitare per lo sport.

Varato in forma sperimentale da metà gennaio Rai Sport Satellite a partire dal primo febbraio ha prodotto otto ore al giorno di dirette, differite, sintesi e notiziari relativi ad eventi svoltisi in Italia e all'estero.

Da fine dicembre è passato a ventiquattro ore al giorno, con il segmento di otto ore replicato per due volte.

La peculiarità di Rai Sport Satellite è quella di proporre eventi che non avrebbero adeguato spazio sui canali tradizionali analogici. Quindi, oltre a ritrasmettere avvenimenti di primissimo piano, offre ai telespettatori esclusive del seguente calibro: partite di Eurolega di basket; alcuni dei più importanti tornei dell'ATP di tennis (Amburgo, Queen's di Londra, Indian Wells, Key Biscayne, Barcellona, Montreal, Cincinnati, Stoccarda, Palermo, Bercy e Hannover), nonché la finale di Coppa Davis tra Francia e Australia e la Federation Cup tra Italia e Stati Uniti (con le sorelle Williams); i mondiali di Hockey sul ghiaccio, di canottaggio, di mountain bike e militari di Zagabria; i Campionati europei di baseball; i Gran Prix d' Atletica leggera di Helsinki, Stoccolma e Losanna; le gare nazionali e internazionali di biliardo, il posticipo del campionato di calcio di serie C, le partite dei campionati italiani di pallanuoto e pallamano.

Pur proiettandosi verso il futuro, investendo nell'innovazione tecnologica anche per quanto concerne lo sport, la Rai non dimentica il presente che è sinonimo di televisione analogica e tradizionale, garantendo sui tre canali generalistici un'offerta variegata di altissimo livello. Si parte dal calcio con la riacquisizione dei diritti del campionato e con le riproposizioni di rubriche "storiche" come "Novantesimo Minuto", la "Domenica Sportiva", "Dribbling" ma anche dei nuovi appuntamenti più recenti e comunque di successo, come "Stadio Sprint".

Un legame inossidabile resta quello con la Nazionale di calcio. Rai Sport nel '99 ha proposto incontri validi per le qualificazioni ai Campionati Europei del 2000 (Danimarca - Italia, Italia - Bielorussia, Italia - Galles, Italia - Danimarca, Bielorussia - Italia) ma anche amichevoli di lusso contro Croazia, Norvegia e Belgio. Così come gli appuntamenti dell'Under 21 contro Turchia, Croazia, Galles, Danimarca, Bielorussia e la doppia sfida che ci ha visto impegnati con la Francia. E della nazionale femminile nella Coppa del Mondo disputatasi negli Stati Uniti.

Ma ancora partite di Coppa Uefa e Coppa delle Coppe, fino alle finali Parma - Marsiglia e Lazio - Maiorca, di Supercoppa europea (Lazio - Manchester), di Supercoppa di Lega (Milan - Parma) e di Coppa Italia con il clou Fiorentina - Parma e spareggi estivi nell'Intertoto.

Da non dimenticare, la produzione dell'All Star Games allo Stadio Olimpico di Roma e l'omaggio al grande Torino, dopo cinquant'anni dalla tragedia di Superga.

Di un certo spessore si è rivelato l'impegno produttivo della Rai per i Mondiali di sci alpino a Vail (Stati Uniti) e di sci nordico a Ramsau (Austria), nel primo bimestre dell'anno. Riprese dedicate rispetto al segnale internazionale che hanno esaltato i trionfi di Stefania Belmondo.

Un altro sport di fatica il ciclismo, rappresenta un vero e proprio capitale dell'offerta Rai. Si inizia con i Mondiali di ciclocross in Slovacchia per poi passare alla corsa a tappe, Tirreno - Adriatico, prova generale delle telecamere Rai in vista del Giro d'Italia, quindi le affascinanti classiche del Nord e le gare di Coppa del Mondo che seguono la Milano -Sanremo e precedono il Giro di Lombardia, le due gare in linea più importanti in Italia che vengono prodotte dalla Rai già a partire dagli ultimi settanta chilometri.

Ma su tutti il Giro d'Italia, uno degli appuntamenti più importanti dell'anno per Rai Sport in collaborazione con Raitre. Con la corsa rosa si esaltano la produzione e il palinsesto della Rai: si parte con Giro Mattina, un programma legato al territorio attraverso la corsa delle tappe, ai costumi e alle tradizioni locali, quindi, la diretta della gara con circa due ore di trasmissione quotidiana; segue il "Processo alla Tappa", rubrica di approfondimento con commenti a caldo; concludono la giornata T-Giro, rubrica di colore, e Giro Notte, appuntamento squisitamente tecnico con le analisi dei protagonisti e degli addetti ai lavori. Con la stagione autunnale Rai Sport supera un difficile banco di prova per la struttura organizzativa con il "Mondiale" di Treviso e Verona. Offre ai telespettatori le spettacolari immagini dei mondiali su pista di Berlino, e propone per la prima volta in diretta la Vuelta di Spagna.

La ciliegina sulla torta rimane come sempre il Tour de France rinfrancato dalle imprese di un ritrovato Lance Armstrong che per diversi anni è stato perseguitato da un grave male.

Il secondo bimestre dell'anno ci ha regalato particolari emozioni con la partenza dei mondiali di Formula Uno e Motociclismo. Le dirette "Mondiale" d'automobilismo che sono passate da Ridue a Raiuno, sono precedute e seguite dalla collaudata rubrica "Pole Position" che ha una nuova veste scenografica.

Punto fermo resta l'approfondimento settimanale con "Pit Lane". Rai Sport ha in particolare prodotto i Gran Premi di San Marino, a Imola, e d'Italia, a Monza con un dispiego importante di uomini e mezzi, mentre all'estero un gruppo di lavoro ha garantito tutte le esigenze dei notiziari e dei telegiornali nazionali.

Anche per le due ruote Rai Sport ha creato una rubrica settimanale, dal titolo "Motorama", ha prodotto gli appuntamenti di Imola e del Mugello e ha garantito le telecronache dall'estero con una personalizzazione audio e video.

Fitta la programmazione anche della regina delle discipline sportive, l'atletica leggera, che ha proposto i Mondiali di Siviglia con lo storico successo di Fabrizio Mori: sessanta ore di dirette con riprese dedicate della Rai, uno studio di Rai Sport sul posto con ospiti e i contributi dei protagonisti, una rubrica notturna, servizi e interviste. E poi, I Mondiali indoor in Giappone, quelli cross-country a Belfast, di mezza maratona a Palermo, la Superleague di Parigi, il meeting di Milano, il Golden Gala di Roma.

Un discorso a parte meritano le maratone. Quest'anno Rai Sport ha trasmesso quelle affascinanti di New York e Londra e prodotto quelle di Roma, la Stramilano, di Torino, di Venezia, di Capri e in particolare quella della pace di Assisi disputatasi il 31 dicembre, che ha preceduto di un giorno quella organizzata a Roma per le feste del Giubileo del 2000.

Per gli sport di squadra, una menzione particolare meritano le imprese degli azzurri del basket negli europei in Francia e quelle dei pallavolisti nella World league in Argentina.

Rai Sport ha anche prodotto i Campionati Europei di pallanuoto a Firenze e Prato e quelli di pallavolo femminile a Roma e Perugia.

A livello continentale Rai Sport ha seguito i Campionati di nuoto sincronizzato e tuffi a Istanbul, mentre per le rassegne iridate ha proposto i Campionati di ginnastica in Cina, di ritmica in Giappone, di scherma in Corea del sud, di pattinaggio artistico in Finlandia e di sci nautico in Italia.

Appuntamenti classici con il tennis sono stati gli incontri dell'Italia di Coppa Davis e della Federation Cup, gli Internazionali di Roma.

Tra i tradizionali, il concorso di Piazza di Siena di equitazione, gli open di Italia di Golf, la sfida di Oxford - Cambridge di canottaggio, il rally di Sanremo e i grandi meeting di ippica (l'Amerique, il Grand National, il Lotteria di Agnano, il Derby di Roma e il Criterium di Milano).

Un ritorno in grande stile sulle reti Rai si è avuto nel 1999 con il rugby e il pugilato. Rai Sport ha offerto Cinque Nazioni che nel 2000 si chiamerà Sei nazioni in quanto parteciperà di diritto anche l'Italia.

Più le partite della Nazionale e la finale in Coppa del Mondo e il magico Tri-Nations che ha visto impegnate le squadre più blasonate della palla ovale (Australia, Nuova Zelanda e Sud Africa).

Per la boxe Rai Sport ha trasmesso le grandi sfide di oltreoceano tra Tyson e Botha, de la Hoya e Quartey, Holyfield e Lewis ma anche gli incontri mondiali dei nostri Piccirillo, Fanni, Cardamone, Branco, Zoff, Osini, Cantatore e Perugini.

Un discorso a parte merita l'America's Cup di vela. La Rai si è garantita l'esclusiva in Italia della trasmissione delle gare che si stanno svolgendo tuttora in Nuova

Zelanda. In questo fine anno Rai Sport ha proposto le sintesi delle competizioni che hanno visto impegnata l'imbarcazione italiana Luna Rossa. Garantendo nei primi giorni del 2000 le dirette notturne e una rubrica pomeridiana quotidiana con servizi e interviste ai protagonisti.

Tra le produzioni di Rai Sport che hanno segnato il '99 è giusto ancora ricordare la Sei giorni di Milano, il Salone Nautico di Genova, la presentazione della Ferrari a Maranello, quella dei calendari del campionato di calcio e quelle del Giro d'Italia al Teatro Lirico di Milano.

L'impegno della Rai nello sport è a 360 gradi, riguarda giustamente gli aspetti agonistici, tecnici ma non può prescindere dalla natura sociale che è insita in questa disciplina. Per questo Rai Sport ha seguito, nei suoi servizi, nelle sue sintesi, le aspettative dei minori (dai pulcini ai dilettanti) così come le prerogative e in alcuni casi le conquiste dei disabili.

PALINSESTO NOTTURNO

Nel '99 la linea editoriale di Rai Notte ha continuato a snodarsi prevalentemente lungo due direttrici: da un lato la "memoria", ovvero la programmazione di prodotti di qualità presenti nelle teche Rai (film, fiction, documentari, intrattenimento, antologie storico-televisive), dall'altro il "sociale", ovvero programmi di produzione incentrati su temi legati alle problematiche attuali della società italiana e all'approfondimento di specifici argomenti e ambiti culturali (musica, editoria, sport, creatività giovanile).

Per quanto concerne la "memoria", particolare attenzione è stata dedicata alla programmazione cinematografica con l'obiettivo di offrire un'ampia panoramica sui generi della produzione filmica sia italiana che internazionale: sono stati trasmessi, tra gli altri, film di Monicelli, Visconti, Germi, Allen, Scorsese, Hitchcock, Avati, Steno, Risi, Taviani, Zampa, Ferreri, Penn, Lumet, ecc.

Per la fiction televisiva si segnalano: "Le inchieste del commissario Maigret", "Joe Petrosino", "Fanny e Alexander", "Babylon 5", "Il ritorno del santo", "Un commissario a Roma", "Notturmo", "L'avvocato dei minori".

Per l'intrattenimento: "Non stop", "La sberla", "Italia ride", "La vita del principe Totò", "Due di tutto", "Tante scuse", "Attore amore mio".

Inoltre materiali di repertorio tratti da produzioni televisive di vario genere sono stati rielaborati nell'edizione del programma antologico "Spensieratissima" prodotto nel '99 in oltre 50 puntate.

Su complessive 2.300 ore ca. di trasmissioni curate dalla direzione di Rai Notte (andate in onda su TV1, TV2 e TV3 fino al 26 aprile '99), la programmazione basata sulla "memoria" è stata pari a circa 1.500 ore di trasmissione.

La linea del "sociale" è stata invece sviluppata, come accennato, attraverso programmi di produzione diretta (pari a circa 700 ore di trasmissione) e di acquisto (pari a 100 ore ca.).

I principali temi trattati sono stati:

- ◆ il mondo del lavoro con le problematiche connesse e con particolare riferimento al lavoro giovanile ("Andiamo a lavorare", "Non lavorare stanca?", "Le ore del lavoro");
- ◆ i problemi dell'ambiente ("Natura mater", "Osservatorio Natura", "L'ambiente racconta", "Anima mundi");
- ◆ la giustizia ("Studio Legale")
- ◆ il volontariato e le questioni sociali ("Angeli senza ali", "Politica ed etica");

- ◆ la creatività giovanile (“Periferie: vagabondo creativo”);
- ◆ l’attualità (“Cosa accade nella stanza del direttore”, “Italia interroga”, “Dalla cronaca”);
- ◆ analisi e riflessioni culturali (“Anima”, “Le coincidenze”, “Caro Palinsesto”);
- ◆ l’editoria (“Correndo, leggendo”);
- ◆ sport e costume (“I più bei goal della nostra vita”);
- ◆ il mondo dello spettacolo e le anteprime (“Segreti”, “Dietro le quinte”);
- ◆ la musica (“Amami Alfredo”, “Notte di musica con”, “Grandi Interpreti”);
- ◆ sperimentazioni nell’ambito dell’intrattenimento (“Arancia o limone”, “Sputa il rospo”, “Caffé Marinetti”).

Nel corso del ‘99 sono state altresì realizzate due serie di programmi quotidiani in convenzione col Ministero del Lavoro, mirate a fornire approfondimenti ed informazioni sul mondo del lavoro (“Lavorora”, striscia di 10’ trasmessa su TV2 dal lunedì al venerdì).

TG1

Il 1999 è stato per il TG1 un anno di svolta. Sono aumentati gli spettatori ed è migliorata la capacità informativa del giornale, sia nella media quotidiana che in occasione di avvenimenti significativi.

Questo balzo del TG1 in quantità di ascolti e in qualità di livello giornalistico ha trovato il suo culmine nel periodo della guerra del Kosovo. Altri momenti importanti: il caso Ocalan, l'Oscar a Benigni, Timor Est.

Lo sforzo maggiore della testata si è concentrato naturalmente nel "prime time" con l'edizione delle ore 20. Infatti, nel 1999, il TG delle 20 ha raggiunto una media di 7.487.000 spettatori, mentre l'anno precedente ne aveva 7.301.000. Quindi 186.000 in più. In percentuale è passato dal 33,98% del '98 al 34,60% del '99, quindi +0,6 punti.

Dal punto di vista dei contenuti, il TG1 si è caratterizzato per una informazione a tutto campo, che ha cercato di definire meglio l'identità di una testata del Servizio pubblico. La grande scommessa è stata quella di conciliare un'informazione autorevole e credibile con una narrazione divulgativa, un linguaggio comprensibile e una complessiva gradevolezza.

Si è data molta importanza ai fatti di cronaca, in Italia e nel mondo, con i diversi risvolti sociali, economici, ecologici, di costume.

Si è innovato nel dare i resoconti di politica interna, cercando il più possibile di agganciare i servizi alle "notizie", evitando chiacchiericci e passerelle immotivate di personaggi, che, fra l'altro in passato hanno contribuito non poco alla disaffezione generalizzata dalla politica.

Si è cercato anche di dare spazio agli avvenimenti internazionali più significativi, sforzandosi di renderli accessibili al grande pubblico e di aiutare la gente a capire i nessi con la nostra vita quotidiana: diritti umani, problemi interetnici, ripercussioni economiche e lavorative, guerra-pace.

Sia in politica interna che in politica internazionale, il TG1, nel 1999, ha svolto uno sforzo costante per dar conto dei diversi punti di vista, e offrire una visione problematica dei temi più controversi.

Si è cercato anche di dare il giusto rilievo alla presenza della Chiesa cattolica in Italia e nel mondo, senza trascurare l'attività di altre confessioni religiose.

Sono stati allargati gli spazi dell'informazione economica, con un appuntamento quotidiano in coda all'edizione delle 13,30 (ore 14,00 circa), con nuovi appuntamenti all'interno di "Uno Mattina", oltre agli approfondimenti del TG notte.

Alcuni dettagli interessanti.

1. Il TG1 nel '99 ha consolidato il primato d'ascolto nelle regioni del Nord Italia con il 31,4% di share. La leadership ha inoltre accresciuto lo share nelle regioni del Centro Italia (39,6%) e nelle regioni Sud-Isole (37,1%).
2. Nel corso dell'anno, il TG1 ha cercato di differenziare le caratteristiche delle varie edizioni, con tre appuntamenti importanti (ore 13.30, ore 20.00, ore 24.00 circa) e una serie di notiziari brevi e veloci. In tutto 15 edizioni quotidiane dalle 06.30 del mattino a mezzanotte inoltrata, con vari target.
3. L'offerta informativa della testata ha trovato il suo completamento in un rotocalco quotidiano di tipo popolare ("Prima", in orario pre-serale) e in due settimanali di approfondimento, che vanno in onda il sabato e la domenica ("Serata TG1" e "Frontiere"). "Prima" ha avuto, nel 1999, un ascolto medio di 2.084.000 (16,21%), "Serata TG1" un ascolto medio di 1.693.000 (20,1%). Nelle 4 puntate che "Serata TG1" ha dedicato alla guerra dei Balcani ci sono stati ascolti record, pari ad una media di 2.963.000 spettatori (29,28%), con una punta di 3.897.000.
4. La testata ha anche partecipato, con numerosi collegamenti, alla maratona televisiva di fine anno "Millennium, la notte del 2000", che ha conquistato, in alcuni momenti, un livello di ascolto superiore al 40%.

TG2

Il 1999 è stato per il Tg2 un anno positivo con un consolidamento generale degli ascolti e una ulteriore conferma del gradimento e del successo di una formula che coniuga rigore informativo e ricerca costante di innovazione.

Molte edizioni hanno avuto ascolti crescenti e molte iniziative seguite con attenzione.

Il Tg2 delle 20,30 ha avuto, nel 99, un ascolto medio di 3.963mila e uno share di 16,70%, con un incremento di 263mila spettatori e 0,85% di share. In sostanza un aumento di pubblico del 7%: un risultato lusinghiero, la definitiva consacrazione di un progetto nato appena cinque anni fa e affermatosi come prodotto vincente dell'azienda nonostante il moltiplicarsi di iniziative concorrenti proprio in quella fascia oraria.

Il Tg2 delle 13 resta il primo e più seguito telegiornale della fascia meridiana con 4milioni e 657mila ascoltatori e uno share del 29,40%.

Il Tg2 della notte è visto da 823mila spettatori e il 9,70%. Il flash delle 11,15 del mattino e i due flash delle 16,00 e 17,30 sono aumentati in maniera considerevole. +77mila e 1,67% per il primo, +42mila e 1,25 per il secondo, addirittura +289mila e 3,86% di share per quello delle 17,30 che ha avuto uno share medio di 22,58%.

Buono anche il risultato del flash delle 18,30, dedicato ai non udenti con la presenza, in studio, di un interprete dei segni. Questo Tg è stato visto, in media, da 1.357mila persone, con uno share di 13,79%. L'attenzione verso i non udenti è stata confermata dal Tg2 con una edizione specifica il sabato e domenica mattina alle 9,30. Il Tg2 si è anche adoperato, per consentire, attraverso Televideo, la sottotitolazione dell'edizione delle 20,30; una iniziativa di grande impatto sociale per la prima volta realizzata nel nostro paese.

Nel 99, il Tg2 oltre ad aver confermato tutti gli appuntamenti delle 5 edizioni del sabato e domenica mattina, alle 7.00, 8.00, 9.00, 10.00, 10.30, ha raddoppiato, da dieci a venti minuti la durata delle 8,00 per contrastare un Tg della concorrenza; anche qui i risultati di ascolto hanno dato ragione alla nostra iniziativa.

Studi e ricerche di diverso orientamento hanno confermato che il Tg2 viene apprezzato per il suo stile giovanile, allegro e piacevole, per i suoi conduttori spigliati e simpatici, un formato, quello del Tg2 percepito come un'agenda imprevedibile, orientato al costume e alle novità, che fornisce con completezza tutte le informazioni della giornata.

Come da tradizione il Tg2 ha dedicato particolare attenzione agli spazi di approfondimento delle news. Costume e Società e Salute i due rotocalchi quotidiani delle 13,30 hanno tenuto gli ascolti, attestatisi rispettivamente sui 3 milioni e mezzo e sui 2milioni e 200mila. Buoni risultati anche per Tg2 Dossier, il settimanale che ha conservato la formula tradizionale del reportage-documentario.

Costanti Neon Cinema, Neon Libri e Medicina 33, in costante crescita Tg2 Motori, in onda la domenica alle 13,30, con un aumento del 7% rispetto all'anno precedente.

Nel corso del '99 il Tg2 ha ulteriormente affinato alcune sue specificità impegnandosi sia sui contenuti che sulla grafica. Particolare cura viene dedicata alle riprese ma anche al linguaggio e alla confezione; tutte le edizioni sono mirate rispetto al potenziale pubblico.

A tutti gli eventi eccezionali dell'anno -la guerra nel Kossovo, le elezioni europee, la elezione del Presidente della Repubblica- il Tg2 ha dedicato speciali o straordinarie.

T3

Il 1999 è stato l'anno dell'unificazione effettiva del TG3 e della TGR. Unificazione che è stata premiante come ascolti e ha visto la valorizzazione delle redazioni regionali che hanno prodotto rubriche a diffusione nazionale e dato il via a nuove iniziative. Il TG delle 12, in onda da Milano, è balzato dal 9.77 all'11.13%. I Tg Regionali delle 14 salgono dal 15.51 al 16.11% e il nazionale delle 14.20 passa dal 12.54 al 12.90. Il TG di mezza sera cresce dal 7.97 al 9.50%. Il TG delle 19.00, il primo ad essere investito dall'unificazione come grafica e come formula con vari cambi di linea tra nazionale e regionale e con la pubblicità al suo interno si conferma come share il terzo TG della sera dopo TG1 e TG5 con il 17.03% di share per un'ora di telegiornale doppiando i diretti concorrenti, il TG4 delle 19 e Studio Aperto delle 19.30. Una fascia oraria dove le due reti principali hanno trasmissioni di varietà che costituiscono una concorrenza fortissima e in crescita di audience. A fronte di tanta concorrenza il T3 ha accresciuto gli ascolti, ha aumentato la propria offerta informativa, ha dato vita ad una fascia informativa no-stop dalle 12 alle 15 al cui interno si colloca *Italia*, in diretta dal territorio mezz'ora di informazione curata dalle redazioni regionali che sta avendo un notevole successo di ascolti e che sottolinea quotidianamente aspetti tipici delle realtà con una collaborazione tra le varie redazioni regionali. Una produzione giornalistica che non ha eguali: circa 900 ore di tg nazionali e oltre 5.800 ore di tg regionali, oltre 175 ore di rubriche prodotte dalla redazione nazionale e 290 ore prodotte dalle redazioni regionali. Tutte rubriche a diffusione nazionale che danno voce a realtà locali e a informazione di servizio e di pubblica utilità. Realizzate dalla redazione nazionale ci sono i settimanali: *Finestre* che fa approfondimento utilizzando nuovi linguaggi televisivi; *Shukran* che osserva il fenomeno dell'immigrazione e dell'integrazione razziale; *Agenda del Mondo* che parla del volontariato e dell'impegno delle organizzazioni umanitarie. Sempre realizzati dalla redazione centrale i quotidiani T3 *Cultura* e *Spettacolo* e dedicato ai problemi del lavoro *Articolo 1*. Ampia la produzione a diffusione nazionale delle redazioni regionali come il quotidiano T3 *Economia e Finanza* realizzato da Milano, il Tg scientifico *Leonardo* fatto da Torino e *Neapolis* prodotto a Napoli; i settimanali *Ambiente Italia* da Torino, *Italia Agricoltura* da Bologna, *Bellitalia* da Firenze, *Europa* da Milano, *Mediterraneo* da Palermo, *Dentro il Giubileo* dal Lazio. Sono poi da aggiungere tutti i contributi alle testate giornalistiche nazionali ed alle trasmissioni di rete che quotidianamente vengono realizzate dalle redazioni regionali che producono anche oltre 6.000 ore di *Giornali Radio* regionali. L'impegno del T3 è stato anche quello di organizzare tutte le *Tribune politiche* locali per le amministrative, le trasmissioni per le minoranze linguistiche, le dirette su base regionale di avvenimenti di particolare rilievo. Un impegno dunque notevole con utilizzo frequente di collegamenti in diretta dal territorio sempre tenendo presente le esigenze di bilancio che hanno portato al contenimento delle truppe leggere d'appalto utilizzate dalla redazione nazionale che sono scese da 1.077 nel 1998 a 963 nel 1999 nonostante sia diminuito il numero dei telecineoperatori a disposizione. La riduzione maggiore c'è stata nell'utilizzo di appalti fuori sede calati da 579 a 435, frutto dell'unificazione che ha consentito un utilizzo più razionale delle risorse a disposizione delle redazioni nonostante gli accresciuti impegni.

TELEVIDEO

Molte sono state le novità per la nostra testata nel corso dell'anno appena concluso. Dello sforzo fatto dalla redazione giornalistica per dare sempre più spazi di approfondimento è stato detto in dettaglio già nelle relazioni alla Commissione di Vigilanza, in cui sono stati ricordati tutti gli avvenimenti che, oltre all' "Ultim'ora" e alla ovvia presenza nel sommario di "Prima pagina", sono stati arricchiti di volta in volta nel "Fatto del giorno" o in "Primo Piano" o in speciali e dossier.

Quello che ci preme sottolineare in questa sintesi della nostra attività annuale è il tentativo di dare sistematicità a questo sforzo creando un nuovo palinsesto idoneo a contenere un'offerta più ricca e articolata. Per questo, accanto al collaudato indice di "Prima pagina", il sommario delle notizie più importanti costantemente aggiornato, abbiamo creato degli indici di settore: "Politica"; "Economia-Lavoro"; Dall'Italia; "Dal Mondo"; "Culture". Accanto ad essi sono ovviamente rimasti gli indici dello Sport, quello della rubrica "Spazio Civile" e i già citati indici degli speciali. Oltre a dare maggiore ordine e organicità alle pagine offerte ai lettori, la creazione di questi indici consente ai redattori di avere più spazio da dedicare a ogni argomento, fornendo ai lettori un quadro comunque più approfondito rispetto al passato, anche qualora non siano redatte pagine in indici speciali.

La testata ha dato slancio anche all'informazione regionale di servizio. Nel corso del '99 il Televideo regionale è stato attivato in quasi tutte le regioni italiane. Sono salite così a diciassette le regioni che si avvalgono di questo servizio di pubblica utilità, realizzato in collaborazione con le amministrazioni locali. Mancano all'appello soltanto l'Emilia Romagna, il Molise e il Trentino-Alto Adige. Con queste regioni sono stati già avviati contatti per completare il quadro dell'informazione regionale di servizio sull'intero territorio nazionale.

Un altro importante obiettivo conseguito dalla nostra testata è quello relativo alla sottotitolazione in diretta dei telegiornali a beneficio dei non udenti. Oltre al Tg1 delle 18 e oltre all'Angelus del Papa tutte le domeniche, dallo scorso 27 dicembre viene interamente sottotitolata anche un'importante edizione di un telegiornale nazionale in un'ora di massimo ascolto: il Tg2 delle 20.30.

TRIBUNE ACCESSO - SERVIZI PARLAMENTARI

La TSP (Testata Tribune Accesso - Servizi parlamentari), nel rispetto delle decisioni della Commissione parlamentare di indirizzo generale e vigilanza dei servizi radiotelevisivi, ha assicurato quotidianamente l'informazione sulle attività di Camera e Senato e, più in generale, sulla situazione politico istituzionale del Paese.

Per il 1999 sono state prodotte due edizioni quotidiane di Oggi al Parlamento (in onda dal lunedì al venerdì in fascia pomeridiana alle 17.50 e in fascia notturna alle 23.30/24.30 circa) per un totale di 417 edizioni pari a 66 ore e 14' di trasmissione. Lo share medio di ascolto per l'edizione pomeridiana è di oltre l'11%; per l'edizione notturna, ci si attesta mediamente intorno al 7% con picchi di oltre l'11%.

A cadenza settimanale - su richiesta della Camera dei Deputati - l'opinione pubblica è stata resa partecipe delle interrogazioni rivolte dal Parlamento al Governo con risposta immediata sugli argomenti all'ordine del giorno (Question time) per un totale di 37 trasmissioni per 39 ore e 14'.

In occasione di avvenimenti di rilievo (Finanziamento dei partiti, Kosovo, Elezione del Presidente della Repubblica, Ragazzi in Aula, Verifica sulla situazione politica economica e sociale, la "par condicio", la Finanziaria, la commemorazione di Fanfani e della Iotti, la fiducia al Governo) la TSP ha realizzato edizioni straordinarie di Speciale Parlamento: 28 trasmissioni in tutto per un totale di 43 ore e 34 di programmazione.

Lo share medio della trasmissione è di circa l'11% con una punta massima di oltre il 31% per l'elezione di Ciampi.

7P e Giorni d'Europa (in onda rispettivamente il sabato e il lunedì alle ore 15.20 c.a.), sono le consuete rubriche settimanali dedicate all'approfondimento delle attività di Camera, Senato e Parlamento europeo. Sono andate in onda 80 puntate per un totale di 38 ore e 41' di programmazione. Entrambe le rubriche continuano ad avere un buon riscontro in termini di ascolto (siamo intorno al 10% medio di share).

39 le puntate de I Viaggi di Giorni d'Europa, la rubrica monografica in onda il sabato mattina. Come nello scorso anno è stata costante l'informazione sugli aspetti politico-istituzionali, sociali, scientifici e culturali dei Paesi che fanno parte dell'UE ma lo sguardo è stato rivolto anche verso i popoli "minori" del vecchio continente, quei popoli che, minoranza all'interno dei singoli Stati o presenti in più realtà nazionali, abbiano dato e diano un contributo culturale e politico alla storia europea, rivendicando autonomia e rispetto della loro identità. 15 ore e 04' di programmazione. Lo share medio della rubrica è superiore al 18% con picchi del 25%.

Per quanto riguarda le Tribune, nella prima parte dell'anno è continuato il ciclo di "La parola alle Camere", trasmissione quindicinale su temi di attualità parlamentare, per 8 puntate 5 ore e 35' di programmazione. Poi per decisione della Commissione par-

lamentare il ciclo è stato sospeso per poter diffondere le Tribune sul Referendum per l'abolizione del voto di lista per l'attribuzione del 25% dei seggi della Camera dei Deputati del 18 aprile. 32 trasmissioni per una durata di 7 ore e 28' sia in televisione che alla radio. Dal 17 maggio all'11 giugno è stato diffuso un ciclo di trasmissioni per le Elezioni Europee del 13 giugno per il rinnovo del Parlamento europeo: 38 trasmissioni per un totale di 16 ore e 17'.

Continua Dieci minuti di...- I programmi dell'Accesso, la trasmissione alla quale partecipano associazioni nazionali, movimenti politici e sindacali, fondazioni, organizzazioni di volontariato e viene data voce a quelle iniziative culturali, sociali politiche e sportive che raramente trovano spazio in altre trasmissioni. In ogni puntata viene presentata l'associazione di turno con filmati realizzati dalla redazione o con materiale fornito dalle stesse associazioni. Ogni argomento viene spesso supportato da una scheda grafica e da interviste in studio o in esterno.

In onda dal lunedì al venerdì in televisione e il lunedì e il venerdì alla radio. Sono state realizzate 142 puntate per una durata complessiva di 25 ore e 12' in televisione e 42 trasmissioni per un totale di 7 ore di programmazione alla radio. In totale la TSP ha prodotto per la Televisione 821 trasmissioni per 257 ore; per la Radio sono state realizzate 74 trasmissioni per un totale di 14 ore e 28'.

RAI INTERNATIONAL

RAI International, nata per sviluppare la presenza del servizio pubblico nella distribuzione internazionale via satellite e cavo della programmazione RAI, nel corso del 1999 ha raggiunto e consolidato la sua presenza, tramite i due canali satellitari, in tutti i continenti, Europa esclusa, perché in questo continente vengono ritrasmessi i canali nazionali.

In particolare, per quanto riguarda il NordAmerica sono stati stipulati importanti accordi per la distribuzione del segnale del canale di RAI International negli Stati Uniti, mentre in Africa la distribuzione del segnale è stata estesa ad oltre 40 paesi, nei quali il segnale viene ricevuto via satellite.

Nell'anno in questione in Australia si è "allargata" la distribuzione che oggi avviene anche via satellite oltre che via cavo.

Nell'area Asiatica sono stati avviate nuove intese, con gli enti televisivi locali, per la ritrasmissione del segnale, già significativamente presente in aree come quella indiana e quella del Sud-Est asiatico.

Tutta la programmazione di RAI International ha avuto, anche nel 1999, come missione principale sia quella di rivolgersi a più di 60 milioni di persone di diverse generazioni nel mondo, aventi passaporto, origine o cultura italiana sia quella di diffondere la conoscenza della lingua e della storia italiana nel mondo sviluppando le relazioni tra le collettività nazionali e le comunità italiane all'estero.

Attraverso il linguaggio radiofonico e televisivo, il "Sistema Italia" è stato rappresentato anche sotto gli aspetti imprenditoriali, culturali e sociali.

Grande rilievo, attraverso interviste a personaggi famosi del mondo dello spettacolo, della cultura italiana e dello sport, è stato dato ad avvenimenti particolarmente importanti come la mostra del Cinema di Venezia, il Giro d'Italia, il Festival di Sanremo ecc.

RAI International, rete multimediale che anche nel 1999 ha continuato a programmare e produrre televisione e radio, ha autoprodotta nell'anno in esame circa il 10 per cento dei programmi trasmessi, continuando ad inserire, nei suoi palinsesti, dopo accurata selezione, le produzioni di RAI 1, RAI 2 e RAI 3; inoltre ha trasmesso - su entrambi i canali e quotidianamente - più di 10 edizioni di telegiornali delle tre testate giornalistiche nazionali.

Nel 1999 è continuata la realizzazione di "Local News" attraverso le quali l'informazione nazionale è stata integrata con notizie e problemi delle Comunità italiane all'estero.

Nel corso dell'anno, RAI International ha continuato comunque a garantire la produzione radiofonica e televisiva disciplinata dalle Convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Come anticipato nelle premesse ai Piani di Produzione 1999, nel corso dell'anno in questione tutta la programmazione di RAI International ha subito profonde modifiche in grado di interpretare in modo sempre più efficace le finalità delle Convenzioni sulla base e dei diversi modelli di consumo delle aree raggiunte e delle ricerche di tipo qualitativo e quantitativo promosse dalla RAI.

Infatti rispetto ai Piani precedenti, vi è stata una trattazione ancora più completa dei principali argomenti strettamente legati alle Convenzioni in modo però più compatto, per evitare il frazionamento su un numero elevato di programmi che ne avrebbero limitata la riconoscibilità e l'efficacia.

Il nuovo palinsesto di RAI International si è proposto dunque di mostrare i volti, le storie, i progetti ed i cambiamenti del paese attraverso una rappresentazione radiofonica e televisiva all'insegna della qualità e dell'impegno culturale.

In particolare per quanto riguarda la Convenzione 1997, relativa all'invio di programmi a stazioni radiofoniche e televisive di altri paesi, le modifiche apportate al piano hanno confermato il previsto impegno di produzione di 700 ore televisive e di 1380 ore radiofoniche, incentrate sui temi della cultura, della divulgazione della lingua, del sistema Paese con particolare attenzione alla istituzioni e ad un efficace collegamento stato-cittadino.

Per quanto riguarda la Convenzione Stato RAI del 1962, relativa ai programmi radiofonici per l'estero da irradiare in O.C. e in O.M. dall'Italia, RAI International ha proseguito nella realizzazione quotidiana in O.C. in 26 lingue per un totale di ore 5.10'.

In merito alla pubblicazione di "Qui RAI", si comunica che nel corso del 1999, preso atto anche delle forti critiche da parte degli italiani all'estero rispetto ad un formato che non rispondeva più alle originarie finalità della comunicazione in argomento, è stata avviata una profonda ristrutturazione grafica della pubblicazione che ha portato alla individuazione di un nuovo supporto tipo "folder" molto pratico, esclusivamente finalizzato alla comunicazione delle frequenze radiofoniche ed in grado di poter essere facilmente e tempestivamente inviato e distribuito con modalità più efficaci.

RAI NEWS 24

Secondo le indicazioni del Contratto di Servizio, il Consiglio di Amministrazione della RAI ha deliberato il 28 gennaio 1999 la costituzione della Testata RAI News 24, per attivare un Canale televisivo satellitare tematico in chiaro, dedicato all'informazione all news con tecnologia digitale.

RAI News 24 ha avuto anche mandato di realizzare 350 ore l'anno di programmazione informativa d'attualità destinata ai palinsesti di RAI International, ricevendone a questo fine le corrispondenti risorse di organico e di mezzi di produzione.

RAI News 24 ha cominciato le sue trasmissioni il 26 aprile del '99 sul satellite Hot Bird 2 del sistema Eutelsat, che trasmette in chiaro, con un segnale ricevibile con la semplice presenza dell'antenna satellitare e di un decoder digitale.

Su decisione della Divisione TV Canale 3 e Offerte Collegate, nella quale è inserita, RAI News 24 trasmette anche dall'1,30 alle 8,33 del mattino su RAI 3, della quale costituisce in questo scorcio l'intero palinsesto. In questa fascia del mattino sono trasmessi due inserti di 10' l'uno realizzati dalla Redazione Economia del T3 di Milano.

Sperimentalmente le trasmissioni sono state limitate a 5 giorni alla settimana, dalle 6,00 del lunedì alla mezzanotte del venerdì, per realizzare successivamente, con l'acquisizione di ulteriori risorse interne alla RAI la copertura 7 giorni su 7.

Fino a quel momento al sabato e alla domenica viene trasmesso un servizio meteo dettagliato, su scala europea ed italiana, alternato a serie di magazine tematici realizzati nel corso della settimana.

L'avvio delle trasmissioni è stato preceduto da un intenso periodo di sperimentazione delle tecnologie digitali multimediali e della connessa organizzazione del lavoro, processo affrontato dalla Direzione del Canale in stretta sinergia con la Divisione Produzione TV e la Direzione Sistemi ICT.

Il piano editoriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25 marzo 1999, è stato in gran parte realizzato, mentre sono in via di ulteriore progettazione e sviluppo gli elementi di integrazione multimediale, con particolare riferimento al rapporto fra Internet e il Canale televisivo, nonché con la sistematica utilizzazione nei flussi produttivi di tecnologie abitualmente non usate dai broadcaster in analogico, quali gli apparati di videoconferenza con linee telefoniche ISDN e le navigazioni web integrate ai notiziari con una tecnologia "capture" di ideazione RAI. Le videoconferenze consentono di realizzare praticamente in tempo reale approfondimenti di notizie di stretta attualità attraverso una rete di esperti in Italia e nel mondo sui più vari temi, con particolare riferimento alla geopolitica internazionale, all'economia e al commercio globale, all'ambiente e alla scienza, alle tecnologie e ai processi industriali, realizzando un'ottimizzazione di tempi e di costi rispetto ai collegamenti via satellite.

Un multiscreen particolarmente innovativo, costituito dalla contemporanea attivazione e alimentazione di finestre televisive e Internet, lettering e striscia di dati finanziari, consente di seguire contestualmente percorsi e servizi informativi diversificati, sul modello visivo del CD informatico.

I titoli delle notizie d'attualità, inizialmente 4 portati poi a 10, continuamente aggiornati nelle 24 ore, consentono di assorbire funzioni integrative sul modello dell'ultim'ora di Televideo, usufruibili con modalità molto rapide di visione, anche ad audio spento.

La tipologia editoriale di RAI News 24 è costituita da un notiziario di 7' all'ora e alla mezzora, un aggiornamento di 2' al quarto d'ora e ai tre quarti d'ora, un meteo e un "Viaggiare Informati" in collegamento con il CCISS di 3' ogni mezzora, approfondimenti d'attualità di 4', magazine tematici di 12' alternati e replicabili.

Cuore della missione editoriale è l'aggiornamento continuo e la velocità delle notizie, ma anche il loro inquadramento critico con le testimonianze e i commenti in tempo reale, nonché il monitoraggio costante del flusso di immagini e notizie che è registrato dal Teleport, che seleziona e consente di seguire fino a 70 canali internazionali o nazionali.

RAI News 24, attraverso il satellite, è recepibile in Europa e nell'intera area del Mediterraneo e ha tra gli obiettivi di portare all'estero con un flusso d'informazione continua il sistema-Paese, nelle sue configurazioni istituzionali, politiche, civili, economico-finanziarie, culturali e artistiche.

Nei primi 9 mesi, sempre utilizzando le sue specifiche tecnologie multimediali, sono state raggiunte intese operative e avviate collaborazioni in questa direzione, d'intesa con la Corporate e la Divisione TV Canale 3 e Offerte Collegate, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero degli Affari Esteri, il Commercio Estero, il Ministero per le Politiche Agricole, l'Agenzia Sviluppo Italia, settori della Confindustria, le Confederazioni Sindacali, le Capitanerie di Porto e molti altri punti di riferimento pubblici e privati che agiscono a livello internazionale e sul territorio.

Sempre nell'ambito dell'economia e dell'informazione finanziaria, che costituisce uno dei principali target di riferimento nelle varie fasce delle 24 ore (borse asiatiche di notte e nel mattino, borse italiane ed europee nella giornata, mercati USA nel pomeriggio-sera), sono in atto accordi con l'International Herald Tribune e con autore-conduttore Alan Friedman viene realizzato il settimanale "Pianeta Economia", nonché rassegne stampa internazionali e collegamenti in videoconferenza con i corrispondenti di questo giornale da New York, Parigi, Francoforte e Hong Kong.

Accordi sono in atto anche con il gruppo Bridge, che fornisce continuamente dati sui mercati finanziari mondiali.

Nell'ambito dei processi sperimentali di convergenza multimediale, sono in palinsesto due format di 12' tratti in diretta dalle trasmissioni radiofoniche "Golem" e "Istruzioni per l'uso", con l'integrazione televisiva di contributi Internet.

Molti altri magazine tematici sono tratti, con aggiornamenti multimediali e formattazione digitale, dai contenitori giornalistici delle 350 ore prodotte in analogico per i palinsesti di RAI International.

Il sito Web (www.rainews24.rai.it) è attivo dal 14 giugno e in pochi mesi, pur nella limitatezza delle risorse giornalistiche disponibili, si è rapidamente affermato, raggiungendo spesso 5.000 accessi al giorno con circa 40/50.000 pagine erogate quotidianamente.

Nel sito sono stati realizzati numerosi Speciali di politica internazionale, cultura, scienza e costume, con il maggior numero di link realizzati nell'offerta italiana di informazione Internet: fra gli Speciali, tutte le grandi questioni internazionali, quali Taiwan, Iran, Ulster, Medio Oriente, Curdi, Timor Est, Kosovo, grandi questioni nazionali quali la parità scolastica, la sicurezza sulle strade, l'emergenza criminalità e molti eventi e tendenze culturali, da Goethe al Festival di Venezia, alle offerte editoriali, alle tendenze di musica leggera.

L'integrazione di Internet nella programmazione televisiva avviene con la realizzazione quotidiana di 3 rassegne web, dedicate ai giornali nazionali, alla stampa internazionale e ai siti mondiali e la costante alimentazione di notizie, immagini, documentazione quasi sempre inedite.

Fin dall'avvio del Canale è partita una sperimentazione Internet unica al mondo per innovazione, qualità e caratteristiche, cioè un processo tecnologico di multicast che consente di inviare in Rete in tempo reale l'intero Canale informativo attraverso il linguaggio HTML, ricevibile dal computer attraverso il modem e collegandosi con una semplice linea telefonica ISDN. Partner sperimentale è stato fin dall'inizio Infostrada, nei mesi estivi su un ristretto numero di utenti nell'area di Milano, da novembre con accesso all'intera Rete di Liberostrada (oggi attorno al milione di utenti).

Particolare attenzione è stata data nell'ambito della convergenza multimediale ad eventi quali il Forum per la Società dell'Informazione della Presidenza del Consiglio all'Università romana di Tor Vergata, le mostre di telecomunicazioni SMAU a Milano e Sat Expo a Vicenza, la Conferenza annuale dell'ONU a New York sulle TLC, con forte iniziativa RAI, il vertice dei Capi di Stato e di Governo a Firenze, la Conferenza dei Beni Culturali della Banca Mondiale a Firenze, il Convegno del MIT di Boston sull'Intelligenza Artificiale, ecc..

Questi eventi sono stati seguiti in diretta attraverso le videoconferenze, streaming audio/video su Internet, materiali e testimonianze raccolti con telecamera digitale e riversati per linee telefoniche ISDN.

Un progetto di promozione di mercato, soprattutto per porre la visione di RAI News 24 in punti strategici e collettivi, quali gli aeroporti e altri snodi del trasporto, le catene alberghiere e di ristoro, oltre alle mostre e rassegne internazionali, è in via di sviluppo d'intesa con la Divisione.

Televisori con la programmazione costante di RAI News 24 sono già posti o in via di allestimento nelle sale Alitalia di Fiumicino, Malpensa, Linate e presto a Londra e a New York.

Sempre per quanto riguarda Internet, RAI News 24 sta lavorando su mandato del C.d.A. per il coordinamento e la realizzazione di un nuovo portale NewsRAI, che dovrà rilanciare unitariamente l'offerta informativa del Servizio Pubblico in Rete, nell'intesa editoriale con la Società RAI-Net.

Nell'ambito di questo processo innovativo di convergenza multimediale e particolarmente con l'estensione a 7 giorni su 7 prevista per la tarda primavera del 2000, RAI News 24 sperimenta per l'Azienda, sulla base di intese raggiunte con i sindacati interni (dei giornalisti e dei tecnici) nuove figure professionali e una razionalizzazione nei processi produttivi, attraverso un'organizzazione multimediale del lavoro giornalistico, ciò che è consentito dal processo completamente digitale e informatico che attiva il Canale.

Un'attenzione particolare è anche rivolta alle sinergie con tutti gli altri settori informativi dell'Azienda: ogni mattina vi sono collegamenti in videoconferenza con 3 sedi regionali della RAI, seguendo il filo dell'attualità emergente, mentre di sera, fra le 19,30 e le 22,30, sono trasmessi da server le edizioni registrate di T3, TG1, TG2 e una selezione di tre notiziari regionali, per consentirne la visione sfalsata a chi avesse perso il proprio TG di riferimento, nonché in prospettiva per portare nel mondo su Internet, con il simulcast sperimentale, i pezzi pregiati dell'informazione televisiva RAI.

Tutto il personale di RAI News 24, in totale circa 125 persone fra giornalisti, tecnici e impiegati di redazione/produzione, è sottoposto a complessi corsi di formazione tecnologica, per impadronirsi del linguaggio informatico, della lavorazione digitale e dei meccanismi multimediali.

Pur non esistendo sistemi di ascolto Auditel per i possessori di antenna satellitare (in Italia già oltre il milione) un'indagine commissionata alla Società Eurisko, su un campione di 300 telespettatori della fascia di RAI 3 coperta dalla Testata, nonché con 30 colloqui motivazionali con possessori di antenna digitale, ha consentito di registrare un forte interesse per il carattere innovativo e multimediale del primo Canale All News italiano.

IL PALINSESTO SOCIALE DELLA RAI E L'APPLICAZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

Nel corso del 1999 è stato avviato a soluzione quanto disposto dall' art. 41 secondo comma del contratto di servizio: secondo un protocollo aggiuntivo delineato tra Ministero e concessionaria, acquisito il parere della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, è definita una sede permanente di confronto tra concessionaria, Consiglio consultivo degli utenti e associazioni del volontariato e dei consumatori.

Una bozza di protocollo aggiuntiva è stata elaborata da RAI e Ministero delle Comunicazioni che ha provveduto ad inviargli il testo definitivo, per il prescritto parere, alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Il 27 luglio il Presidente ed il Direttore Generale della RAI, alla presenza dei consiglieri d'amministrazione e di numerosi direttori di rete, testata e di corporate hanno presentato, anticipando il protocollo aggiuntivo, il primo rapporto Palinsesto sociale pluralismo associativo primo settembre 1998 - 31 maggio 1999, un'analisi dettagliata di quanto le linee editoriali della RAI (televisione, radio, televideo) hanno fatto in tema di palinsesto sociale e pluralismo associativo, intendendo per palinsesto sociale l'impegno che, attraverso gli articoli 2 e 3, il contratto di servizio richiede alla RAI nei confronti di anziani, donne, giovani, minori, ambiente, emarginazione e fasce deboli, immigrazione, lavoro, salute.

Il rapporto, redatto da un gruppo di studiosi indipendenti e di responsabili aziendali, è stato elaborato a partire da un sistema di monitoraggio ed analisi che ha permesso di rilevare dati quantitativi e qualitativi a 30 giorni dalla fine della passata stagione editoriale, attraverso l'analisi di quattro aree (associazionismo e assistenza, salute e solidarietà, ambiente e natura, associazioni sindacali) e di otto argomenti (donne, minori e giovani, anziani, immigrazione e identità etniche, lavoro, scuola e formazione, criminalità e carceri, squilibri e disparità socio-economiche).

Contestualmente alla presentazione, il rapporto è stato inviato al Ministro delle Comunicazioni, come prescritto dal protocollo aggiuntivo, ed al Presidente della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Al centro del protocollo aggiuntivo vi è la sede permanente di confronto RAI - Consiglio nazionale degli utenti ed Associazioni del volontariato e dei consumatori.

Importante strumento di certificazione del palinsesto sociale, la sede permanente di confronto si riunisce tre volte all'anno: a settembre all'inizio della stagione editoriale, a febbraio in corso d'opera, a luglio alla fine della stagione editoriale.

In attesa del definitivo varo del protocollo aggiuntivo, il 23 settembre 1999 a Firenze il Prix Italia ha organizzato in collaborazione con il Segretariato sociale della RAI un

convegno sul tema la comunicazione sociale tra pubblicità e informazione ed ha ospitato un incontro tra i rappresentanti della RAI nella sede permanente di confronto e vari responsabili del Consiglio nazionale degli utenti e delle associazioni del volontariato e dei consumatori: nel corso di questo incontro, anch'esso nella prospettiva della sede permanente di confronto, sono state discusse le impostazioni e le caratteristiche della offerta editoriale della RAI per la stagione 1999-2000.

Nel corso delle due riunioni il Segretariato sociale della RAI ha presentato due documenti:

- ◆ un'analisi delle trasmissioni con raccolta fondi e degli spot di utilità sociale trasmessi dalla RAI nel primo semestre 1999.
- ◆ La prima edizione della guida alle trasmissioni del palinsesto sociale della RAI (struttura editoriale, titolo ed indirizzo della trasmissione, numero di telefono e di fax e indirizzo e-mail, nomi di riferimento, linea editoriale della trasmissione, dati di palinsesto).

Questa guida risponde ad una esigenza da tempo fortemente sentita dalle associazioni e vuole essere uno strumento a disposizione degli operatori nel rapporto quotidiano di comunicazione e di scambio tra servizio radiotelevisivo e associazioni degli utenti, del volontariato e dei consumatori: il Segretariato sociale prevede di predisporre una seconda edizione per febbraio 2000.

Il secondo rapporto Palinsesto sociale pluralismo associativo 1 settembre 1999 - 30 maggio 2000 è attualmente in fase di impostazione: la conferma dell'impianto metodologico generale del precedente rapporto consentirà confronti ed analisi tra l'offerta 1998-1999 e l'offerta 1999-2000; ampia attenzione verrà dedicata all'analisi qualitativa dei programmi televisivi, radiofonici e di televideo (contenuti trattati, modalità di presentazione, formati comunicativi, obiettivi informativi); agli otto argomenti tenuti sotto osservazione sarà aggiunta una nona tematica, disabilità e fasce deboli.

A seguito della presentazione pubblica della Carta della donazione (redatta da Forum permanente del terzo settore, Sodalitas, Summit della solidarietà, Telethon) è stata avviata, su disposizione del Direttore Generale, una verifica della normativa aziendale in tema di trasmissioni con raccolta fondi, campagne "RAI per il sociale", iniziative di sensibilizzazione nelle trasmissioni RAI: questa verifica, realizzata da un gruppo di lavoro coordinato dal Segretariato sociale, si è conclusa con l'elaborazione di una più puntuale normativa e con la definizione delle aree di attività e le relative competenze, anche alla luce del nuovo assetto divisionale dell'Azienda. Questa normativa sarà resa pubblica quanto prima, attraverso un processo di comunicazione sia all'interno dell'Azienda che all'esterno, in particolare presso le associazioni, anche attraverso la pubblicazione di una ricerca che esamina l'impostazione della materia in alcuni dei più importanti servizi radiotelevisivi europei.

Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale, ha costituito nell'aprile 1999, nell'ambito del Segretariato sociale, un'unità di coordinamento attività per disabili, al fine di presidiare quanto all'interno e all'esterno dell'Azienda si fa in materia .

L'unità ha iniziato ad operare: un piano di attività 1999-2000 é stato elaborato ed avviato, alcune riunioni si sono già svolte; in particolare in occasione della Conferenza nazionale sulle politiche per l'handicap è stata pianificata una campagna di informazione - attraverso spot radiofonici e televisivi e pubblicità stampa- su quanto la RAI fa per la riduzione dell'handicap ed in favore delle fasce deboli.

4. OFFERTA RADIOFONICA

GIORNALE RADIO RAI/RADIOUNO

Il 1999 è stato un anno di significativi cambiamenti per l'attività del Giornale Radio Rai. Il più significativo riguarda l'attribuzione alla testata della responsabilità dell'intero primo canale radiofonico della Rai, secondo le delibere aziendali del luglio e nel quadro di un più generale riposizionamento e di una contemporanea diversificazione di tutta l'offerta radiofonica del servizio pubblico, tendente ad attribuire a Radiouno il carattere di rete con una missione informativa assolutamente preminente.

Nella seconda metà dell'anno il lavoro è stato quindi orientato alla definizione e alla realizzazione di un palinsesto conforme alle indicazioni del consiglio di amministrazione e costruito secondo i canoni generali di un servizio pubblico in grado di parlare alla generalità degli ascoltatori, come è per altro indispensabile in una rete che continua a mantenere un largo primato di ascolto nell'ambito del panorama complessivo della radiofonia.

In aggiunta all'impegno della programmazione di Radiouno, la redazione del Giornale Radio Rai ha continuato durante l'anno a produrre notiziari in onda sulla seconda e sulla terza rete radiofonica e a garantire l'intera confezione di Gr Parlamento, il canale nato nel febbraio del 1998 in attuazione del contratto di servizio.

Secondo le cadenze dei palinsesti che hanno concluso il 1999, il Giornale Radio mette in onda 46 edizioni quotidiane dei notiziari sui tre canali. Alcune di esse vengono inoltre diffuse, in diretta ed in contemporanea, sulle frequenze di Gr Parlamento e di Isoradio.

Su Radiouno, non è solo la frequenza dei Gr a garantire la velocità e la puntualità dell'informazione: con la sua fisionomia di canale realizzato in diretta, Radiouno consente di mantenere i microfoni costantemente aperti sugli avvenimenti politici, sociali, culturali, di costume e sportivi, oltre a garantire una costante partecipazione degli ascoltatori. Sotto questo profilo Radiouno ha cercato di dare piena attuazione anche nel 1999 al documento sul pluralismo approvato dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza, che chiede di "assicurare al cittadino il diritto di essere completamente informato e di poter avere accesso ai mezzi di comunicazione. Il pluralismo, dunque, come diritto dell'utente ancor prima che come diritto dei soggetti da rappresentare". Tale accezione è largamente recepita nei palinsesti di Radiouno e nelle trasmissioni del Giornale Radio, che assicurano una costante partecipazione dei cittadini-utenti in prima persona alle discussioni e agli approfondimenti dei temi che riguardano la vita civile organizzata così come le questioni etiche o di dimensione prettamente individuale, religiosa o spirituale.

Dal punto di vista dell'informazione, il 1999 è stato dominato, a partire soprattutto dal 24 marzo, dal tema del conflitto nei Balcani, che ha coinvolto direttamente l'Italia e

ha proposto alla pubblica opinione situazioni e riflessioni di particolare drammaticità. Il Giornale Radio ha raccontato queste situazioni con la specificità dei suoi mezzi, che nella circostanza sono risultati a lungo i più efficaci. In mancanza di immagini e nella quasi assenza di voci indipendenti in grado di descrivere la situazione in Serbia, sono state le voci delle radio e la capacità della rete internet di amplificarle a raccontare spesso in diretta il conflitto e le crescenti difficoltà di mantenere aperto qualsiasi canale di comunicazione. Per questo, la rubrica “Golem”, che si basa proprio sulla contaminazione fra la rete e gli altri mezzi di comunicazione, a partire dalla radio, ha avuto particolari riconoscimenti della sua capacità di stimolare una riflessione significativa sul rapporto fra la guerra e l’informazione, che è poi un nodo centrale della vita delle democrazie nell’epoca moderna.

Il “Filo diretto”, un contenitore nel quale gli aggiornamenti si mescolano in continuazione con le opinioni degli esperti e le valutazioni dei politici, è stato un altro strumento essenziale nell’informazione sulla guerra, grazie anche alla costante presenza di inviati del Giornale Radio a Belgrado: e grazie ad esso sono state seguite le fasi cruciali dell’avvenimento, così come tutti i principali passaggi parlamentari ad esso dedicati.

Inoltre, Radiorai è stata presente nel panorama bellico con una importante azione di supporto alla creazione di “Radiowest”, l’emittente dei militari italiani in Kosovo, che svolge una essenziale funzione di ricucitura del tessuto sociale ed etnico di quei paesi.

Anche nel delicato frangente della guerra i microfoni di Radiouno sono rimasti aperti per gli ascoltatori, soprattutto grazie a “Radioanch’io”, storica trasmissione basata sulla partecipazione diretta del pubblico, nata esattamente venti anni or sono.

Altri argomenti rilevanti dell’anno sono stati quelli politici, dall’elezione del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi alle elezioni europee, dalla crisi di governo ai referendum. In tutte queste circostanze l’informazione radiofonica della Rai ha cercato di attenersi ai succitati criteri di imparzialità e rispetto attivo del pluralismo. Un particolare rilievo informativo ha assunto anche la nomina di Romano Prodi alla guida della Commissione Europea.

Radiouno e il Giornale Radio, pur cercando di coinvolgere un’ampia platea di ascoltatori, hanno mantenuto le loro caratteristiche di programmazione di servizio, con una serie di rubriche di rilevante valore sociale, dedicate ai temi dell’emarginazione e dell’inclusione sociale, così come a quelli dell’handicap e dell’inserimento nel mondo del lavoro (“Diversi da chi”, “Permesso di soggiorno”, “Tam tam lavoro”). Una costante attenzione è stata dedicata anche al rapporto fra i cittadini/utenti e le pubbliche amministrazioni o gli enti erogatori di servizi (“Istruzioni per l’uso” e “Radio a colori”) alla ricerca costante dei problemi e delle disfunzioni che minano la trasparenza e l’efficacia del rapporto medesimo. Anche alcune grandi campagne sociali hanno fatto parte del patrimonio informativo della prima rete radiofonica. Si citano ad esempio quelle a supporto della raccolta di fondi per la ricerca medico-scientifica ma anche l’iniziativa lanciata da “Zapping” (altro talk-show che caratterizza la rete e si

impernia sulla partecipazione diretta dei cittadini) per la commutazione della pena di morte in carcere a vita entro l'anno duemila: iniziativa che ha consentito di raccogliere fra i cittadini oltre centomila firme che, come già avvenuto in occasione della precedente campagna contro i massacri in Algeria, saranno consegnate al Capo dello Stato.

Ancora in riferimento alla missione di servizio pubblico, Radiouno colloca in orari centrali dell'ascolto radiofonico un contenitore dedicato alla cultura ("Il baco del millennio") durante il quale un tema di discussione viene offerto alla riflessione degli ospiti e degli ascoltatori, avendo cura di privilegiare argomenti che riguardano soprattutto le evoluzioni degli stili di vita associata e individuale della società moderna. Il programma ha anche riferimenti precisi ai temi dei beni ambientali e culturali, con la rubrica "Tutti delatori", che consente a chiunque di denunciare situazioni di incuria, degrado o maltrattamento degli stessi beni, a cominciare dalla lingua italiana. Sempre in tema ambientale, nel palinsesto trovano spazio numerose rubriche quotidiane ("Gr ambiente", "Non solo verde", "Bell'italia") a fianco ad altre settimanali con particolare attenzione ai temi agricoli ("Speciale agricoltura" e "Agricoltura, ambiente, alimentazione").

Altri due spicchi importanti della programmazione di Radiouno riguardano i temi internazionali e quelli religiosi. L'integrazione europea è il leit-motiv di "In Europa", contenitore settimanale dedicato non solo agli aspetti politici, ma anche e soprattutto al tessuto culturale e sociale che costituisce la forza connettiva dei paesi dell'unione.

In vista dei grandi eventi del giubileo è stata rafforzata la programmazione di "Oggiduemila" (in versione quotidiana e settimanale) che si avvicina ai temi religiosi con una impronta strettamente giornalistica e non trascura tutti i nodi, anche politici e sociali, del dialogo interreligioso.

Le nuove tecnologie costituiscono un ulteriore settore di impegno del Grr e di Radiouno. Il sito internet del Giornale Radio, il primo nato in Rai, ha arricchito la possibilità di ascoltare i programmi e le edizioni dei notiziari sia on line sia in archivio e ospita alcune produzioni specificamente nate per la collocazione in rete: è il caso del periodico di spettacolo e cultura "Arca" e del progetto per disabili "Robinson".

Radiouno comprende nel suo ciclo quotidiano la capacità di mescolare tutte le forme di approccio all'informazione: ivi comprese quelle ironiche ("Ho perso il trend") e quelle giocate sul filo della memoria ("Con parole mie").

Il canale si è inoltre data una struttura musicale imperniata sulla qualità e su generi di largo ascolto, che si esprime in forma di flusso, insieme con l'informazione in tempo reale, nel contenitore pomeridiano "Baobab".

Il Giornale Radio esprime anche alcune sinergie con altre testate della Rai. È il caso di "Golem", che ha una sua versione in onda su "Rainews 24" e analogamente di "Istruzioni per l'uso". È stata avviata inoltre una versione televisiva di "Radioanch'io", in onda su Raidue.

GR PARLAMENTO

Il canale del gr dedicato all'attività parlamentare ha compiuto il primo anno di vita l'otto febbraio del 1999 e ha ricordato la ricorrenza con una giornata speciale nella quale sono stati intervistati in diretta i Presidenti delle Camere, che hanno anche risposto a domande degli ascoltatori. In generale, l'attività di Gr Parlamento ha privilegiato come nel primo periodo la trasmissione in diretta delle sedute di aula della Camera e del Senato, ma anche dei principali lavori delle commissioni. Accanto a questo, Gr parlamento assicura un quotidiano lavoro di approfondimento e di supporto all'analisi dell'attività parlamentare, sia attraverso rubriche fisse, sia attraverso appuntamenti specifici.

Alle prime appartengono le interviste di commento alla giornata politico-parlamentare ("Linea alle istituzioni") ma anche la rassegna stampa specializzata, unico appuntamento radiofonico del mattino mirato alla selezione sonora di articoli e interviste riproposti in forma originale e senza altra mediazione giornalistica.

Quando le pause dell'attività parlamentare lo rendano possibile, Gr Parlamento dà voce in diretta ad eventi politici di rilievo, comprese i congressi e le riunioni degli organismi dirigenti dei partiti rappresentati in parlamento, con attenzione particolare alle minoranze etniche e linguistiche (nell'anno in questione, ad esempio, i congressi dell'Union Valdotaïne e della Volkspartei).

Vengono inoltre trasmessi forum e speciali dedicati a questioni significative del dibattito politico o espresse dal corpo della società civile: trasmissioni basate sul confronto fra parlamentari di tutte le opinioni ed esperti o protagonisti delle singole materie. Nel palinsesto sono entrate due rubriche dedicate al rapporto fra legge e questione femminile ("Il filo di Arianna", che ha ottenuto per il suo particolare valore il patrocinio della commissione pari opportunità) e all'attività legislativa in materia medico-scientifico-sociale ("Articolo 32").

Anche l'attività politica internazionale è oggetto dell'attenzione di Gr parlamento, che trasmette sedute del Parlamento Europeo e avvenimenti di particolare portata come l'insediamento del Parlamento tedesco a Berlino.

Un valore storico e giornalistico insieme hanno assunto alcuni speciali realizzati in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica (ricostruzione dei precedenti settennali attraverso vari documenti di archivio) e della scomparsa di Nilde Iotti e Amintore Fanfani.

GLI ASCOLTI

I rilevamenti relativi all'intero anno 1999 da parte di Audiradio confermano la posizione di leadership assoluta di Radiouno nel panorama dell'ascolto radiofonico, con otto milioni di ascoltatori nel giorno medio e oltre 13 milioni e ottocentomila nei sette giorni. Analogamente, le edizioni dei giornali radio restano leader di ascolto nelle proprie fasce orarie sia su Radiouno sia su Radiodue.

RADIODUE

Il 1999 ha registrato una grossa discontinuità nella programmazione della radiofonia pubblica italiana. Con delibera del 14 luglio 1999 il Consiglio d'Amministrazione della Rai ha infatti stabilito di riorganizzare la componente editoriale del comparto radiofonico dell'azienda. In particolare è stata abolita la Direzione Programmi Radio e sono state istituite nuove Direzioni di Canale. Contemporaneamente sono state specificate le missioni di ciascuna nuova Direzione, affidando a Radio2 il compito di allargare la base di utenza della radiofonia verso un target più giovane e interessato ad un'offerta dal sound marcatamente musicale.

Questo ha comportato una frattura fra l'offerta dei primi tre trimestri dell'anno e quella dell'ultimo, nel quale si sono iniziati a trasferire gli indirizzi dati dal Consiglio d'Amministrazione.

In particolare si è provveduto in tre direzioni.

- 1 L'offerta del pomeriggio è stata indirizzata verso programmi a forte componente musicale.
- 2 È stato proposto al pubblico un nuovo programma, "Il Cammello di Radio2", che dalle cinque del mattino alle nove e mezzo della sera si ripresenta in ampi spazi della programmazione per fornire un'offerta musicale basata sulle hit.
- 3 È iniziato il lavoro di sostituzione di tutti gli elementi che compongono il sound del canale con nuove componenti adeguate alla trasformazione in corso.

Naturalmente questo non ha significato il sacrificio degli elementi di tradizione del canale, la cui programmazione settimanale continua ad offrire Fabio&Fiamma, il Ruggito del Coniglio, Se telefonando e Caterpillar. Il successo radiofonico dell'anno, Alcatraz, è stato sospeso alla fine di maggio, ma il suo protagonista, Jack Folla, è tornato la Notte di Natale e si prepara a ripresentarsi quotidianamente nel 2000.

Nuove occasioni di varietà sono state Penelope Wait nel corso dell'estate. Novantanove e basta e Facoltà di riso nell'autunno.

Il formato musicale ha reso necessario concentrare i momenti di parlato in occasioni di alta qualità, per non deludere ed allontanare dal canale il pubblico più esigente, che desidera momenti qualificati di ascolto. In questa direzione si segnalano il quotidiano Alle otto della sera, conversazioni con musica su argomenti principalmente storici e Il libro oggetto, riflessione sul mondo dell'editoria da un punto di vista omogeneo a quello del canale.

RADIOTRE

Il 1999 è stato un anno di interessanti novità e di motivate conferme per il palinsesto di RadioTre che ha proposto una vasta offerta di programmi: dalla musica al teatro; dagli approfondimenti sull'attualità interna ed estera alla diretta di eventi culturali; dalla lettura dei quotidiani commentati in diretta da giornalisti, intellettuali ed editorialisti pluralisticamente scelti fra le maggiori testate, all'attenzione per il cinema e il mondo dello spettacolo.

Nella prima parte dell'anno sono andati in onda ha presentato due importanti appuntamenti (il 29 e 30 gennaio) per ricordare i tre anni dall'incendio del Teatro La Fenice di Venezia: uno speciale di "Mattino Tre" e la prima della stagione '99 in diretta su "Radiotresuite" che il 6 febbraio si è collegata con il Metropolitan di New York per il "Simon Boccanegra" con Placido Domingo. Diretta teatrale, il 2 febbraio, da Via Asiago, per "Urla e Nirvana espressioni estreme e medicazioni del dolore da Sumeri ad Artuad", testi e regia di Guido Ceronetti. Nello stesso mese, "Desideri mortali, elogio di Giuseppe Tomasi di Lampedusa", scritto e diretto da Ruggero Cappuccio e "Molly, cara" con Piera degli Esposti, diretta da Ida Bassignano. Per la fiction da segnalare "Eva contro Eva", autrici a confronto in undici brevi radiodrammi trasmessi nel contenitore "Due sul Tre".

Successivamente eventi importanti sono stati trasmessi nel corso di "Radiotresuite": "Ferrara musica" con Claudio Abbado e l'inaugurazione della 62^a edizione del "Maggio musicale fiorentino" con "La dama di picche". Per la lirica, il palinsesto ha offerto riprese effettuate da La Scala, dal Metropolitan e dal Teatro dell'Opera di Chicago. Oltre al consueto appuntamento del martedì, per il jazz, RadioTre ha proposto il concerto dal vivo di Carlo Actis, il 13 aprile dalla Sala B di Via Asiago in Roma. La giornata del 25 aprile è stata dedicata a Duke Ellington con collegamenti Euroradio.

"Radiotresuite" ha poi seguito la conclusione di Ferrara Musica e ha proseguito la trasmissione delle dirette del Maggio Fiorentino. In giugno tre rilevanti collegamenti musicali: il 17 per il "Barbiere di Siviglia" diretto da Chailly e il 20 il concerto dell'Orchestra Filarmonica de La Scala, diretto da Sawallisch, trasmessi entrambi dal tempio della lirica italiana; il 21 giugno l'inaugurazione della rassegna ravennate per il 150° anniversario della nascita di Chopin. Per il jazz, concerti dal vivo dalla Sala B di Via Asiago in Roma. Dalla stessa Sala l'11 giugno si è concluso il programma "Giornali in classe" al quale hanno partecipato rappresentanti del Ministero della Pubblica Istruzione, della FIEG, dell'ANAFG e il direttore dell'Unità.

Nel periodo estivo "Radiotresuite" ha ospitato ogni giorno la lunga rassegna del Festival dei Festival, in collaborazione con Euroradio, un concerto dal vivo dei principali festival italiani e stranieri, tra cui Ravenna, Spoleto, Montepulciano, Siena, Stresa, Salisburgo, Aix-en-Provence, Venezia. Festival musicali e teatrali "recensiti" anche in "Mattino Tre". Per l'eclissi di sole dell'11 agosto, la programmazione, musicale e parlata, di RadioTre è stata dedicata al fenomeno astronomico. Per il teatro,

sono state pressochè ultimate le produzioni del ciclo curato da Franco Quadri, dedicata ai testi contemporanei, da mettere in onda nella stagione successiva. Tra le altre iniziative di rilievo va ricordato il ciclo "Shakespeare Suite", tredici puntate dedicate alle grandi interpretazioni shakespeariane e alle grandi voci del Novecento. Nella programmazione pomeridiana a I contenitore "Lampi d'estate" è stato aggiunto il programma musicale "Calma di mare". Per "Prima pagina" la lettura e il commento dei quotidiani è stata affidata a Stefano Folli, Luca Rastello, Marcello Veneziani, Franco Venturini, Enrico Fontana, Pasquale Borgomeo, Giancarlo Loquenzi, Gaetano Rizzuto e Giovanni De Mauro.

Alla ripresa della stagione sono stati varati due nuovi programmi. Il primo, a fine settembre, "Blu bemolle" (dalle 14 alle 16) ha proposto ampi ascolti musicali intrecciati alla lettura quotidiana di un breve racconto del Novecento e a "Doppia vita", un una raccolta di biografie curata da intellettuali provenienti da vari campi. Il secondo nuovo programma, "Fahrenheit", in onda dalle 16 alle 18.45, dedicato ai libri, ha realizzato dibattiti culturali e offerto due rilevanti pagine musicali: "Inaudito", dal jazz alle nuove frontiere contemporanee, e "Invenzione a due voci" con le improvvisazioni di un musicista sollecitato dal conduttore. Per la musica in diretta, sino a tutto settembre ha proseguito "Il Festival dei Festival" (in collegamento con Torino, Londra, Berlino, Venezia, Milano). In ottobre, RadioTre ha trasmesso, da Varsavia, la ricostruzione storica dell'ultimo concerto di Chopin, l'inaugurazione dell' Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi dal nuovo Auditorium di Milano, l'inizio della stagione lirica Euroradio e ha seguito la Biennale Musica di Venezia. Dal Salone Musica 2000 di Torino sono state organizzate e trasmesse le dirette dei concerti di musica da camera eseguiti da giovani musicisti italiani. Notti tra sabato e domenica dedicate a Zavattini, Campanile, Romolo Valli e la Compagnia dei giovani. I giornali di "Prima pagina" sono stati letti e commentati da Giovanni De Mauro, Marino Niola, Antonio Calabrò, Giovanni Valentini, Massimo Teodori, Daniele Protti, Sergio Romano e Marino D'Antonio.

Negli ultimi due mesi dell'anno 1999, RadioTre ha dato il via al nuovo programma "RadioTre Mondo", condotto da Lucia Annunziata, dedicato al racconto del nostro pianeta nell'era della globalizzazione. Da ricordare le dirette da Tirana, dalla Cecenia, dalla Russia, da Seattle in occasione delle giornate del Millennium Round dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

Il "Cartellone" musicale di RadioTre ha proposto collegamenti in diretta (con il Teatro La Fenice di Venezia, l'accademia Nazionale di Santa Cecilia, Ferrara Musica e la Società del quartetto di Milano) e diffuso, in diretta Euroradio, le "prime" del Teatro Carlo Felice di Genova, del Comunale di Bologna e de La Scala di Milano e, dall'Europa e dal mondo, le opere del Metropolitan di New York e il galà per la riapertura del Covent Garden di Londra. "Progetto Musica" ha valorizzato le Sedi di Milano, Firenze, Roma e Napoli con concerti di musica da camera aperti al pubblico ed eseguiti da giovani interpreti, negli ultimi giorni dell'anno ha realizzato cinque feste musicali per raccontare altrettanti "Passaggi di secolo" presentati in studio da noti interpreti musicali contemporanei. "Radiotresuite" ha offerto in diretta novità teatrali di Leo De Berardinis e Marco Baliani. Per "Storie alla Radio" Marco Paolini

ha letto il "Moby Dick" e Walter Siti i "Guermites". Racconti di autori italiani e stranieri sono stati letti nel corso del programma "Blu bemolle". "Fahrenheit" ha effettuato collegamenti con eventi culturali e ha intervistato alcuni tra i più importanti scrittori italiani e stranieri. Al decennale della caduta del muro di Berlino è stata dedicata l'intera programmazione del 9 novembre: nel pomeriggio ospiti italiani e stranieri, tra i quali Gunther Grass e Christa Wolf, in diretta da Via Asiago. Per "Mattino Tre" i cicli delle grandi orchestre con ascolti guidati dalla New York Philharmonic Orchestra, English Chamber Orchestra di San Francisco, Mozarteum di Salisburgo, London Symphony Orchestra, Orchestra dell'opera di Berlino, Halle Orchestra di Manchester, Orchestra del Teatro a La Scala e dell'Accademia di Santa Cecilia. La rubrica "Agenda" ha seguito particolarmente il Festival dei Teatri d'Europa del Piccolo di Milano. RadioTre e gli ascoltatori hanno continuato a confrontarsi nello spazio "Duri e puri".

Per il cinema alla radio "Hollywood party" ha presentato e commentato "Cantando sotto la pioggia", "Sentieri selvaggi", "La finestra sul cortile", le anteprime di "Una relazione particolare" e di "Topsy Turvy" e si è collegato con il Festival del Cinema di Torino.

"Esercizi di memoria" ha dedicato intere notti a Sergio Tofano, Lorin Maazel, Ernesto De Martino.

Bruno Costi, Angelo Bolaffi, Corrado Augias, Domenico Siniscalco, Paolo Gambescia, Mattia Feltri, Norma Rangeri, Erri De Luca e Massimo Gramellini hanno letto e commentato i giornali per "Prima Pagina".

Infine, Maria Callas e la Sagra della Primavera di Igor Stravinskij hanno vinto il referendum indetto da RadioTre su "La voce del secolo" e "Il giudizio universale".

CANALI DI PUBBLICA UTILITÀ E INNOVATIVI

ISORADIO

Isoradio si conferma come Canale di Pubblica Utilità la cui missione principale è il flusso continuo di servizio e di informazioni per chi viaggia, caratterizzato dalla affidabilità e tempestività delle comunicazioni.

La musica segue il formato dei grandi successi e dei grandi interpreti, senza tuttavia trascurare le novità più popolari. L'introduzione di un sistema informatico di programmazione e messa in onda garantisce ancor di più l'omogeneità del "suono" e l'identità del format Isoradio.

Ad arricchire i contenuti di Isoradio concorrono una serie di parlati di breve durata, in linea con il concetto di radio di flusso e di servizio, sui grandi temi del viaggio (lavoro, salute, tempo libero, ambiente, sport ecc.).

L'apertura, dal Novembre '99, di uno spazio dedicato ai temi dell'autotrasporto, oggetto di una convenzione con l'Albo Nazionale degli autotrasportatori, ha consentito, tutti i giorni, di mettere a fuoco uno dei temi fondamentali della sicurezza della circolazione senza trascurare la rilevanza sociale ed economica del settore.

Isoradio è in sostanza un esempio di "best variety" nell'offerta di comunicazione che ha il suo punto di forza nell'informazione radiofonica ma anche in quella televisiva, proponendo al grande pubblico della radio anche l'audio dei più importanti Telegiornali.

Isoradio si ascolta in isofrequenza su 103.3 ed inoltre nell'area di Roma su 103.450 e in quella di Milano su 103.2 Mhz.

Isoradio ha portato gli ascolti nel giorno medio da 1.300.000 a 1.434.000.

CCISS

Il quadro attuale delle attività del CCISS, nell'ambito della convenzione firmata con il Ministero dei Lavori Pubblici, è di trasmettere quotidianamente 37 notiziari di Onda Verde, che diramano informazioni sul traffico, sulle 3 reti radiofoniche. A questo numero vanno aggiunte oltre 20 rubriche giornaliere di pubblica utilità: Bollettini meteo, quelli rivolti ai naviganti e, durante il periodo invernale, Bollettini della neve e 20 appuntamenti televisivi settimanali.

È stato attivato il numero gratuito di pubblica utilità sul traffico, il 1518, presidiato da operatori che danno e ricevono notizie sulla situazione stradale, acquisendole in tempo reale dalle varie fonti istituzionali presenti nel CCISS.

Sono state realizzate, con finanziamenti del Ministero dei Lavori Pubblici, l'operazione "Camper" e la prima fase della Mediateca.

Da aprile il CCISS fornisce le notizie sulla circolazione stradale al canale RAI News 24.

5. TECHE E SERVIZI TEMATICI EDUCATIVI

Il 1999 ha segnato una fase di forte consolidamento della Direzione Teche e Servizi Tematici/Educativi e delle sinergie fra le aree Teche ed Educational. I risultati sono stati positivi soprattutto dal punto di vista gestionale (personale, budget, contratti e acquisti, supporto tecnologico e mezzi di produzione) ed hanno anche caratterizzato la nuova linea editoriale dell'area Educational. In molti programmi, infatti, la rivisitazione del materiale di archivio ha costituito l'asse portante del prodotto, sperimentando anche veri e propri format basati sulla riedizione e attualizzazione del repertorio televisivo in chiave didattico-culturale.

Con riferimento all'area editoriale, lo share medio dei programmi Educational ha fatto registrare un aumento degli ascolti (circa il raddoppio) passando dal 2,40 % del '98 al 4,02% del '99.

AREA TECHE

Catalogo Multimediale Teche

Dal mese di novembre è regolarmente in esercizio all'interno dell'azienda nelle sedi collegate dalla nuova rete intranet e in particolare è operativo su 352 postazioni di lavoro delle divisioni editoriali televisive fra Viale Mazzini e Via Teulada. Le Teche hanno avviato il 16 novembre, in collaborazione con la Direzione Risorse Umane, l'attività di formazione per l'utilizzo del catalogo, con corsi di tre giorni alla settimana, dal martedì al giovedì, presso la Biblioteca centrale di Viale Mazzini. Sul catalogo sono stati resi fruibili in formato multimediale i programmi tv dalla metà del 1998 in poi, mentre attraverso un sistema di ricerca in modalità web (Octopus) sono stati unificati e resi interrogabili contemporaneamente tutti i 16 archivi testuali dei materiali presenti in azienda, abolendo le vecchie transazioni. Nel catalogo è stata inserita l'intera raccolta del Radiocorriere TV digitalizzata e resa disponibile in funzione di ricerca per la parte palinsesti e programmi.

Teche TV

Il 1999 è stato l'anno in cui sono andati a regime tutti i progetti sviluppati dalla Direzione Teche: l'attività di documentazione e certificazione del trasmesso quotidiano delle tre reti TV e dello sport, sia per quanto riguarda il catalogo anagrafico, sia con il sistema multimediale; la documentazione e certificazione quotidiana (con il data-entry MIR) dei TG e delle rubriche delle testate giornalistiche; la certificazione e documentazione dei programmi trasmessi dal canale satellitare RAI Sport SAT.

Inoltre è iniziata in luglio la collaborazione con RAISAT s.p.a, la società alla quale, nell'ambito di un contratto-convenzione, le Teche garantiscono quotidianamente un servizio di ricerca diritti e selezione di materiale di archivio soprattutto per il Canale Album, ed anche, in misura minore, per i canali Arte e Show, in onda sulla piattaforma pay tv di Tele +, nell'ambito degli accordi complessivi con la Rai.

È prossima al completamento l'attività di riversamento dei filmati di Roma e di Milano relativi al progetto Teca Cultura finanziato dalla convenzione con il Ministero delle Finanze, mentre prosegue, attraverso un contratto di servizio con la Divisione Produzione, il recupero e la digitalizzazione dei supporti obsoleti, in particolare dei nastri magnetici ad 1 e a 2 pollici di Roma, Milano e Torino.

Sono stati completati gli aggiornamenti strutturali sia sul catalogo anagrafico che sul nuovo sistema di inserimento dei materiali in magazzino (INPUT).

È stata sviluppata proficuamente la collaborazione con RAI TRADE per l'attività di commercializzazione del Footage; sempre con RAI TRADE sono stati realizzati alcuni prototipi di programmi (denominati ITALIAN LIFE STYLE) presentati al mercato internazionale di Cannes per la commercializzazione.

In occasione dell'anno Giubilare 2000, è stata realizzata una teca multimediale con visione in full motion di 2000 ore di materiale a disposizione dei giornalisti italiani e stranieri e collocata nella sede di Rai Giubileo, che è stata utilizzata anche come test per l'inserimento del materiale storico nel catalogo multimediale in formato MPEG4 (visione in full motion a bassa qualità).

Teche RF

Nel corso del 1999 è stata completata l'attività di sperimentazione della documentazione dei programmi radio nonché la certificazione del materiale documentato. A regime l'attività di documentazione e certificazione ha coperto circa 24.000 ore di programmi.

È stata ultimata la trascrizione dei modelli DCP per il Catalogo Anagrafico dei programmi. Per il Catalogo Anagrafico delle Registrazioni Musicali della Nastroteca Centrale è continuata l'opera di trascrizione e catalogazione delle registrazioni delle opere.

Nel corso dell'anno è stata realizzata per il 50% la catalogazione dei copioni radiofonici destinati all'inserimento nel catalogo multimediale.

È stata ultimata la realizzazione di un CD ROM basato sul recupero e la digitalizzazione dei prodotti dell'ex "Studio di Fonologia" della Rai di Milano, che presenta una serie di documenti video e audio inediti del noto gruppo di compositori contemporanei pionieri della musica elettronica.

Teche delle sedi regionali

È proseguita la documentazione del materiale dei TG trasmessi e dei programmi prodotti dalle Sedi Regionali, mentre, è iniziata la documentazione dei TGR Lazio, Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia e Puglia e il compattamento del materiale girato dalle redazioni dei TGR Lombardia e TGR Lazio. Il progetto prevede una revisione da concordare con la Direzione del T3, alla luce delle esigenze produttive delle redazioni giornalistiche.

Bibliomediateca

È stata completata l'informatizzazione di tutta la biblioteca con il software Aleph, ed è stata messa a disposizione una nuova banca dati di riviste e giornali attraverso il server "Tatoo" inserito nella intranet aziendale.

Altre attività on e off line

La collaborazione RAI-ERI ha portato alla realizzazione e la messa in commercio di un libro con tre CD ROM "E poi venne la radio, Radio Orario 1925-1929" che è stato presentato alla Fiera del Libro di Torino.

Il sito Internet delle Teche è stato oggetto di un processo di restyling della grafica e delle applicazioni tecnologiche, fra le quali l'inserimento di un nuovo motore di ricerca (meta search) per facilitare e velocizzare l'attività di reperimento del materiale.

Attraverso la Sipra sono state inoltre attivate forme di sponsorizzazione del sito con diverse società di primaria importanza tra cui si possono citare la Microsoft, Hyunday, Telecom, Seat pagine gialle, ecc.

Nel corso dell'anno è partita l'attività di customer service preposto al soddisfacimento delle richieste di materiale televisivo provenienti dall'esterno (enti pubblici, associazioni e società senza fini di lucro, autorità giudiziaria, ecc.) sia attraverso convenzioni per il recupero dei costi diretti con modalità e tariffario fissato dalla Direzione Generale, sia per le cessioni gratuite appositamente autorizzate.

AREA EDUCATIONAL

Produzione Antenna

Il palinsesto 1999 antenna Educational è partito il 25 Gennaio.

Sulle reti generaliste gli spazi dedicati alla programmazione sono stati:

1. RAIUNO dal Lunedì al Venerdì 24.30-01.00
2. RAIDUE dal Martedì al Venerdì 10.30-10.45
3. RAITRE dal Lunedì al Venerdì 8.30-10.00
4. RAITRE Venerdì 24.30-01.00
5. RAITRE Sabato 7.00-9.00

Dal mese di Gennaio è iniziata la messa in onda del programma "La Storia Siamo Noi" trasmesso dal lunedì al venerdì dalle 8.55 alle 9.55 su RAITRE.

Lo scopo di questo programma è stato quello di ricostruire la storia del nostro Paese, nell'arco di tempo che va dal primo dopoguerra ad oggi, non solo utilizzando le immagini televisive e quelle cinematografiche delle teche e di altri archivi esterni, ma recuperando anche quell'importante fonte che è il documentario, con le testimonianze dirette degli italiani che hanno vissuto i singoli passaggi storici. Nel corso della trasmissione si mettono a confronto le situazioni, gli ambienti e le persone come erano all'epoca e come si sono evolute sino ad oggi. La trasmissione si articola per grandi temi monografici (lavoro, famiglia, giustizia, scuola, sanità, ambiente ecc.) ognuno dei quali si sviluppa nell'arco di cinque puntate. Il programma ha registrato buoni risultati di ascolto.

Anche per il tradizionale programma Educational "MediaMente", sono state presentate per l'edizione '99 significative novità: dal 15 gennaio è infatti partita la programmazione di MediaMente.It, nuovo magazine settimanale trasmesso alle ore 24.00. Condotta da Carlo Massarini, questo programma ha offerto un notiziario delle novità mondiali nel campo della multimedialità e dedicato un approfondimento ad un tema monografico. Sono stati analizzati e approfonditi molti dei problemi del nostro tempo con un'attenzione particolare a quelli nati con lo sviluppo delle tecnologie della comunicazione. La trasmissione, è stata prodotta nello studio virtuale del CPTV di Napoli.

La mattina del sabato su RAITRE è stata interamente dedicata alla scuola: dalle 7.00 alle 9.00 il programma contenitore Spazio Scuola ha previsto la messa in onda di unità di "Mosaico", pillole a carattere educativo divulgativo a richiesta degli studenti, una sintesi della "Scuola in diretta" e del "Giornale in classe" programma che sperimenta la lettura critica dei quotidiani nelle scuole.

Su RAIUNO è proseguito il consolidato appuntamento con “Il Grillo” e gli “Aforismi” in onda dal lunedì al venerdì alle 24.30, registrando share medi del 10%.

Tra le nuove produzioni di spicco destinate alla prima rete va menzionato il programma “Amor-Roma” (lezioni di latino) trasmesso il giovedì dalle 0.30 alle 0.55 e il venerdì dalle 0.30 all’1.00. Il programma, dedicato alla riscoperta della lingua latina e condotto in studio da Michele Mirabella, ha registrato buoni risultati in termini di ascolto con uno share medio dell’8.50%.

Approfondimenti sul tema della guerra civile spagnola sono sviluppati nel programma dal titolo “Guerra di Spagna” trasmesso il giovedì ed il venerdì dalle ore 24.30 alle ore 1.00; all’interno del programma, oltre ad interviste originali realizzate da Educational ai protagonisti, vengono proposti documentari inediti provenienti dalle cineteche spagnole. Lo share ha raggiunto punte dell’11,7%.

Dal 16 dicembre è iniziata la trasmissione del nuovo programma “Un solo Dio tre verità, che prende spunto dall’anno giubilare, in onda il giovedì ed il venerdì dalle ore 24.30 alle ore 1.00; il programma si configura come una approfondita inchiesta sulle tematiche della religione alle soglie del 2000. Vengono analizzate le tre grandi religioni monoteistiche (cristiana, musulmana, ebraica): sono esaminati i punti di contatto, le influenze, le differenze tra le varie religioni, in rapporto all’anno giubilare. Lo share ha raggiunto punte dell’13%.

Sempre dal mese di dicembre la domenica dalle 23,40 alle 24,10 è iniziata la messa in onda del programma “La parte dell’occhio: l’estetica in TV”. Il programma, realizzato in coproduzione con Rai1, ha per oggetto l’analisi della televisione italiana rispetto al linguaggio, alle “dinastie” (Falqui, Baudo, Carrà), ai fenomeni e alle tecniche che hanno imposto l’immagine televisiva ed è condotto da Gianluca Nicoletti. Lo share ha registrato punte di oltre il 15%.

Su RAIDUE. Con “Il Mondo a Colori”, in onda dal martedì al venerdì dalle 10.30 alle 10.45, si è voluto sensibilizzare il pubblico dei telespettatori sulle tematiche dell’integrazione multiculturale con particolare risalto al problema dell’inserimento degli immigrati nel nostro paese.

Per sensibilizzare anche il pubblico dei più piccoli alle tematiche della multiculturalità e della solidarietà tra i popoli è stata realizzata una serie di cartoni animati dal titolo “Noi, cartoni animati dalle migliori intenzioni” della durata di due minuti circa in onda la mattina dal martedì al venerdì su RAI DUE e dal Lunedì al Venerdì su RAI UNO.

Produzione Satellite

Passando al palinsesto del canale satellitare SAT EDUCATIONAL è da sottolineare che in esso assume un ruolo fondamentale la presenza della scuola: larga parte dei

programmi hanno avuto come obiettivo una maggiore diffusione della cultura nella scuola e prevedendo la partecipazione di docenti, studenti e di rappresentanti delle istituzioni scolastiche: la realizzazione di questi programmi è stato frutto di una collaudata collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

I programmi principali sono costituiti da “La scuola in diretta”, “Mosaico” e “Il giornale in classe”.

“Mosaico” è andato in onda ogni giorno per tre ore dal lunedì al venerdì ed è articolato in unità audiovisive di durata pari a 15 minuti che riguardano le materie più varie che coprono i diversi ordini scolastici. Il programma è stato indirizzato anche a tutti coloro che intendono continuare a studiare ed aggiornarsi con i nuovi strumenti didattici (dalla televisione ad Internet i cui siti sono stati progressivamente arricchiti di nuovi materiali).

“Il giornale in classe” ha proposto in collaborazione con la radio, la lettura critica dei quotidiani da parte degli studenti con l’obiettivo di stimolare nei giovani una capacità di riflessione e di elaborazione dell’informazione.

Infine, da menzionare anche la riproposizione in edizione di un’ora e mezza del programma antenna “La storia siamo noi”. Tale riedizione è stata caratterizzata da un arricchimento mediante nuovi documentari che garantiscono al programma un connotato di ricerca storica rigorosa e approfondita.

Degni di citazione anche i programmi “Lemma” e di “Immagini del pensiero”, riguardanti approfondimenti in campo filosofico e linguistico (italiano) e la nuova serie di “Lezioni di design” condotte da Ugo Gregoretti. Questo programma trova collocazione, in formato ridotto, anche in alcuni spazi di antenna su Rai3.

I giorni di sabato e domenica sono stati dedicati alla trasmissione di “Vedosentoleggo”, programma basato sul materiale di archivio, che propone una selezione di sceneggiati storici tratti dai grandi capolavori della letteratura, e di “Sipario” programma di nuova realizzazione che attinge nel repertorio teatrale della RAI con interventi di personaggi del mondo teatrale.

Produzione Multimediale

A metà del mese di luglio è stato completato il progetto del sistema museale realizzato in collaborazione con la Provincia di Siena. Il progetto Siena, concepito come progetto pilota nell’ambito delle tecnologie multimediali, comprende una vasta gamma di prodotti - documentari, spot televisivi, unità audiovisive, cd rom, sito internet - inerenti a 19 musei della Provincia di Siena, sul patrimonio architettonico e paesaggistico.

Sulla base della positiva esperienza maturata è stata sottoscritta una analoga collaborazione con la provincia di Torino che è giunta a completamento nell'ultimo trimestre dell'anno.

Da ricordare anche la diffusione, tramite il settimanale Panorama, del CD realizzato da Educational "L'Alba della Repubblica" in cui temi quali il processo di elaborazione della Costituzione Italiana, i fondamenti e gli ordinamenti dello Stato democratico, le regole del vivere civile sono approfonditi attraverso numerose interviste ai più autorevoli membri dell'Assemblea Costituente.

Nel corso dell'anno è stato completato il progetto "Educazione al multimediale", corso di alfabetizzazione informatica in 10 videocassette, altrettante dispense ed un CD.

6. RAISAT

RAISATspa ha provveduto a fornire canali alla piattaforma satellitare a pagamento di TELE+.

I canali RAISAT distribuiti da D+ sono:

- ◆ RAISAT ALBUM (memoria televisiva);
- ◆ RAISAT CINEMA (cultura cinematografica);
- ◆ RAISAT GAMBERO ROSSO (gastronomia e turismo);
- ◆ RAISAT ART (arti visive);
- ◆ RAISAT RAGAZZI (bambini e ragazzi);
- ◆ RAISAT SHOW (spettacolo, musica, show televisivi).

La programmazione quotidiana è organizzata su “slot” di 4 ore, ripetuti sei volte nella giornata: in un anno, ciascun canale RAISAT offre agli abbonati di TELE+ oltre 1.000 di programmazione originale, per un totale - su sei canali - di circa 6.000 ore di prodotto originale e oltre 50.000 ore di trasmissione complessiva.

I programmi così realizzati vengono trasferiti, mediante ponte radio digitale, dal centro di messa in onda RAISAT dislocato a Torino, presso il Centro di Produzione RAI, al centro trasmittente di TELE+, dislocato a Cologno Monzese.

I risultati dei primi sei mesi di attuazione dell'accordo sono considerati tanto da RAISAT quanto da TELE+ largamente positivi: al 31/12/99 gli abbonati al pacchetto “basic” di D+, in grado di ricevere l'offerta RAISAT, hanno superato le 650.000 unità. Inoltre, nel corso degli ultimi mesi del 1999 sono stati avviati e proficuamente sviluppati, tra RAI, RCS e “Il Sole 24 Ore”, accordi che prevedono l'ingresso di queste due società nell'azionariato di RAISATspa. Anche in base a questi accordi è da prevedere che, nel corso dell'anno 2000, il numero dei canali forniti da RAISATspa a D+ crescerà di altre unità.

Si ricorda che l'attività di RAISAT è completamente finanziata dal corrispettivo assicurato dagli accordi RAI - RAISAT - TELE+; tale corrispettivo consente, sulla base dei preventivi formulati, la totale copertura delle spese di gestione (compreso il pagamento alla RAI dei servizi prestati e dei diritti ceduti) e la corresponsione all'azionista di un crescente utile di gestione.

Sulla base delle prime stime, è da ritenere che, un positivo risultato della gestione economica sia stato raggiunto già nell'esercizio 1999.

7. PRODUZIONE FICTION

Nel corso del 1999 la fiction è divenuta, in misura sempre maggiore, il prodotto di punta dei palinsesti RAI: dopo l' inversione di tendenza compiuta nel corso del 1997 sul rapporto produzione/ acquisti ed il successivo consolidamento produttivo e qualitativo dei programmi di fiction, avvenuto nel corso del 1998, il 1999 può leggersi come l' anno del posizionamento strategico del prodotto di fiction.

La fiction di produzione RAI ha acquisito una posizione di centralità nei palinsesti di Raiuno e Raidue, ed in termini di ascolto ha mantenuto nel 1999 una media di share del 31%, battendo sia la concorrenza diretta del prodotto di fiction, sia quella indiretta dei film americani di acquisto programmati dalla concorrenza privata.

In tale contesto, va delineato il quadro della politica editoriale intrapresa da RAIFICTION:

- ◆ da una parte si è cercato di coniugare le due variabili quantità e qualità, creando un prodotto fruibile dalla massa di telespettatori, ma radicato nel profondo, nel tessuto connettivo della società italiana: lo sviluppo della fiction popolare, attraverso la quale vengono raccontate storie, tradizioni, personaggi, contesti italiani ha saputo creare un legame profondo e di identificazione con il grande pubblico.

In tale prospettiva, si è insistito con particolare cura, sulla "macchina narrativa", cercando di creare storie che potessero catturare in modo immediato le emozioni, e in modo mediato i valori;

- ◆ dall' altra parte, si è intervenuti sulle modalità produttive, creando due diversi filoni: quello delle produzioni seriali a basso costo e quello dei tv movies e miniserie di impianto cinematografico e costi più elevati.

All' interno di questo secondo filone, si possono inserire le produzioni di impianto "corale" come la serie "Commesse" e quelle ad "eroe ricorrente" come "Il maresciallo Rocca", "Linda ed il brigadiere", "Una donna per amico", "Il commissario Montalbano", veri e propri "marchi" RAI, capaci di fidelizzare il pubblico e di riscuotere un forte successo anche in replica.

Il connubio delle due strategie di intervento intraprese da RAIFICTION sui due versanti, quello editoriale e quello produttivo, hanno portato nel corso del 1999, oltre ad elevati successi di ascolto, anche a particolari riconoscimenti internazionali: il tv movie "Iqbal", ispirato alla storia vera del piccolo Iqbal Masih, è stato premiato al Festival di Montecarlo come migliore fiction europea, "La Estate di Davide", film di taglio cinematografico realizzato per la tv da Carlo Mazzacurati, è stato premiato al Festival di Biarritz.

Per la serie “La vita che verrà”, saga storico familiare italiana, realizzata per la regia di Pozzessere, i due sceneggiatori, Stefano Rulli e Sandro Petraglia hanno ottenuto la Ninfa d’Argento al Festival di Cannes.

Infine, “Il ladro di merendine”, primo dei quattro gialli tratti dai best sellers di Andrea Camilleri con protagonista Luca Zingaretti nel ruolo di Montalbano, oltre ad aver riscosso su RAIDUE uno share di oltre il 26%, (così come “La voce del violino”) ha ottenuto la nomination agli EMMY Awards 1999.

Per quanto riguarda la produzione di cartoni animati, RAIFUNCTION ha consolidato gli investimenti sulla produzione di animazione ed i primi consuntivi ‘98/ ‘99 dimostrano come - in netta differenza rispetto agli anni precedenti al 1996 - il quantitativo di produzione di animazione di origine europea superi quello di provenienza americana.

}

8. RAI GIUBILEO

Nel 1999 RAI GIUBILEO ha completato la fase progettuale del suo lavoro ed ha avviato quella del coordinamento operativo della produzione radiotelevisiva dedicata al Giubileo.

È stato definito il calendario degli eventi del Giubileo, e sono state allocate presso le Divisioni editoriali le risorse necessarie per la loro produzione. È stata completata la costruzione del centro operativo di Borgo Sant'Angelo, dove hanno trovato collocazione le redazioni religiose delle Testate e delle Reti e i loro mezzi di produzione, che comprendono uno studio televisivo, uno studio radiofonico e quattro sale di montaggio. Sono stati anche completati gli impianti a disposizione delle televisioni straniere, ed è stato aperto un Ufficio Booking al loro servizio. È stato concluso un accordo con il Centro Televisivo Vaticano in base al quale l'Ufficio Booking può rendere disponibili agli utenti professionali stranieri interessati agli eventi del Giubileo sia le risorse produttive della RAI sia quelle del Vaticano; altri accordi hanno definito i rapporti con la Sala Stampa del Vaticano e con quella dell'Agenzia Romana per il Giubileo, consentendo di svolgere unitariamente le operazioni di accredito e di assistenza ai giornalisti.

Con la cerimonia di apertura della Porta Santa e la Messa della Notte di Natale, presiedute da Giovanni Paolo II, il Giubileo e l'Anno Santo sono cominciati ufficialmente. La dimensione globale dell'evento è stata affidata alla diretta televisiva realizzata sotto la direzione artistica di Ermanno Olmi, la regia televisiva di Marco Aleotti e il commento di Angela Buttiglione, e ha coinvolto una audience potenziale valutata in un miliardo e mezzo di persone. Gli ascolti eccezionalmente elevati, l'interesse e il consenso suscitati testimoniano la riuscita di una produzione che ha richiesto attenzione alla qualità e anche notevoli quantità di uomini e mezzi. Quantità e qualità che verranno assicurate per tutto l'anno 2000, attraverso più di ottanta telecronache o trasmissioni speciali dedicate al Giubileo della Chiesa.

Grazie a una serie di accordi specifici, RAI GIUBILEO ha avviato insieme a un grande gruppo editoriale la produzione di alcune collane multimediali derivate dagli eventi del Giubileo, destinate a diffondere in profondità la loro documentazione visiva.

Di tutta l'attività editoriale della RAI nel campo religioso, durante l'anno giubilare, viene fornita documentazione attraverso il sito Internet trilingue di RAI GIUBILEO, che viene aggiornato quotidianamente, e che ha già realizzato - anche in occasione dell'apertura della Porta Santa - sperimentazioni di web broadcasting, in diretta, delle cronache televisive.

9. TECNOLOGIE

TRASMISSIONE E DIFFUSIONE

L'impegno per gli adempimenti del Servizio Pubblico è proseguito nelle attività di sviluppo e difesa del servizio radiotelevisivo.

L'estensione delle reti televisive con l'attivazione di 180 nuovi impianti ha incrementato il grado di copertura della popolazione in linea con gli obiettivi del Contratto di Servizio.

Lo stesso è stato ottenuto per le reti radiofoniche in modulazione di frequenza con l'attivazione di 64 nuovi impianti.

Per il servizio radiofonico GR - Parlamento sono stati attivati ulteriori 11 nuovi impianti per i quali era stata da tempo richiesta l'autorizzazione al Ministero delle Comunicazioni in quanto facenti parte degli obiettivi posti dall'Amministrazione pubblica e per i quali è stato possibile reperire una frequenza libera nell'etere.

Per quanto riguarda il servizio radiofonico Isoradio sono stati attivati gli importanti impianti di Milano-Tangenziali e Torino-Tangenziali che servono importantissimi snodi stradali. Per l'ulteriore estensione del servizio Isoradio è stato stipulato un accordo con Società Autostrade che prevede la copertura dei restanti 1500 Km non coperti in loro concessione.

Si è anche proseguita l'estensione della copertura del nuovo servizio radiofonico digitale chiamato DAB-T (Digital Audio Broadcasting - Terrestrial) per ottenere servizio più continuo geograficamente nell'area Nord-Ovest del paese.

Nell'ambito del piano di sperimentazione del servizio di diffusione televisiva DVB-T (Digital Video Broadcasting - Terrestrial), è stato attivato un impianto presso la stazione di M. Mario per la diffusione televisiva digitale terrestre sulla città di Roma per una copertura stimata in circa 3 milioni di abitanti.

La RAI ha, altresì, svolto un ruolo importante nell'attività intrapresa nell'ambito dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, per l'introduzione in Italia della radiodiffusione digitale DVB-T, svolgendo un costante monitoraggio sull'evoluzione nazionale e internazionale e studiando a fondo gli aspetti sistemistici di rete.

A seguito del ripristino dell'intera rete RAIUNO in Tunisia, completata nel novembre '98, la RAI e l'ONT tunisino hanno stipulato un accordo per la manutenzione della rete nel corso del 1999 che ha previsto anche lo svolgimento di un programma di formazione per tecnici tunisini sulle tecnologie digitali.

Nell'ambito del gruppo di lavoro organizzato dall'EBU denominato Mission in Kosovo, è stato approntato uno studio di fattibilità per il ripristino della rete radiotelevisiva in Kosovo. Tale studio comprende una analisi della situazione esistente alla fine del conflitto, effettuata in loco visitando sia i vecchi centri di produzione radio-televisivi sia alcuni dei principali siti trasmettenti. È stato realizzato e consegnato al Comando del contingente militare italiano a Pec' (Kosovo) un impianto di diffusione radiofonica in MF.

A fine 99 si sono anche concluse le attività relative ai progetti europei Serti IV e Corvette III relativamente all'introduzione del servizio RDS-TMC nella zona del Nord Italia. Nell'ambito del progetto Serti si è effettuato il test sul ricevitore consumer denominato TRICSY, mentre le attività del progetto Corvette, che si proponevano come obiettivo l'estensione della copertura del servizio, si sono concretizzate con l'attivazione di nuove stazioni trasmettenti.

È stata realizzata la nuova torre a traliccio di Monte Peglia (Umbria) H = 110 metri e sono in fase di ultimazione le torri di Torino H = 120 metri e di Monte Serra (Toscana) H = 135 metri; sono state costruite nuove strutture e rinforzati tralicci esistenti per la realizzazione della dorsale adriatica del collegamento Roma - Milano in tecnologia digitale.

Sono stati eseguiti interventi di rinforzo strutturale sulle torri di Udine H 110 metri e Badde Urbare (Sardegna) H 120 metri; sono state ultimate le opere edili delle nuove stazioni O.M. di Cagliari e Catania.

Nei Centri di monte Conero e Sambuco è stato attivato il nuovo sistema di alimentazione di emergenza che permette di disporre di un gruppo elettrogeno di riserva in grado di sostituire uno dei due preferenziali in avaria, con una sistemistica di tipo $n + 1$.

Nell'ambito dell'attività ordinaria è stato dato particolare rilievo alle iniziative per la safety, la security e l'adeguamento alla legge 626/94.

Nel centro trasmettente OM di Milano Siziano è stato potenziato il trasmettitore OM2 in grado di essere completamente gestito a distanza. Si è completata la ristrutturazione dell'intero sistema radiante con una sistemistica che consente di intervenire con immediatezza nelle operazioni di manutenzione.

Si è completato il rinnovo con potenziamento dell'intero centro trasmettente OM di Roma Santa Palomba che è il importante in Italia ed in Europa ed è ora in grado di funzionare automaticamente con possibilità di telegestione a distanza.

Si è completata la realizzazione del nuovo centro Trasmittente OM di Foggia realizzato con sistemistica tale da consentirne l'intero spostamento in altro sito (compresa l'antenna di 50 metri) in caso di necessità.

Nel campo delle Rete di trasmissione è stata installata ed attivata la rete dei collegamenti televisivi digitali in tecnologia SDH sulla dorsale tirrenica Roma-Milano, con

interessamento dei rami di accesso alle Sedi regionali di Perugia, Firenze, Genova, Aosta e del CPTV di Torino. I lavori hanno interessato 19 stazioni della rete, ed hanno comportato la realizzazione di 92 collegamenti in ponte radio digitale SDH a 155 Mbit/s.

L'estensione della rete dei collegamenti di distribuzione, sia video che audio, ha riguardato 29 nuovi collegamenti in ponte radio e circa 50 ricezioni satellitari, al fine di migliorare la qualità dei segnali televisivi e radiofonici precedentemente distribuiti con collegamenti a rimbalzo interferiti da emittenti private.

Sono stati avviati i lavori per la realizzazione dei collegamenti in ponte radio digitale in tecnologia SDH appartenenti alla dorsale adriatica Roma-Milano con terminazione presso le Sedi regionali di Bologna, Bolzano, Trento, Venezia e Trieste. L'attivazione di questa parte della rete è prevista per la metà del 2000.

Nel suo ruolo di "Programme Booking Centre" e di "Account Office" RAI ha svolto tutte le attività necessarie al trasporto di servizi televisivi da e per l'estero o in transito per l'estero.

Nel 1999 la RAI nel campo della Qualità e Soddisfazione del Cliente ha sviluppato la sua attività sia nel miglioramento dei sistemi per il rilevamento dei vari parametri tecnici, sia dei sistemi di elaborazione e valutazione della qualità del servizio. In questo ambito è proseguito il potenziamento dei mezzi dedicati alla valutazione dei nuovi servizi digitali.

Particolare attenzione è stata rivolta alla soddisfazione dei Clienti finali con l'attivazione e il coordinamento del Call Center tecnico nazionale e con l'avvio del rinnovo della Guida ai Servizi.

Per l'entrata in vigore del D.M. 381 inerente l'esposizione ai campi elettromagnetici si sono resi necessari numerosi interventi specialistici di valutazione delle emissioni degli impianti RAI per tutelare la continuità e l'integrità del servizio a fronte di procedimenti amministrativi, spesso supportati da valutazioni palesemente carenti.

Un risultato di soddisfazione è stato il mantenimento della certificazione a norme UNI EN ISO 9001 del settore progettazione di Ingegneria Reti di Diffusione.

PRODUZIONE TV

La Divisione Produzione TV ha il compito di assicurare l'erogazione dei servizi di produzione televisiva necessari all'attività RAI al minor costo e con il più alto livello di qualità.

In base alle esigenze delle linee editoriali vengono ottimizzate, sia nell'uso che nel dimensionamento, le risorse tecniche ed umane interne ed individuato il mix di risorse

esterne più conveniente in termini di efficienza ed efficacia. I servizi messi a disposizione delle Divisioni Editoriali attraverso i Centri di Produzione di Roma, Napoli, Torino e Milano e le 16 Sedi Regionali dislocate sul territorio, si riferiscono a: produzioni da studio con le attività connesse (scenografia, impianti luminosi, costumi, trucco, montaggio, ecc.); produzioni in esterno sia con pullman che con troupes leggere. La Divisione Produzione assicura inoltre la messa in onda di tutti i canali RAI siano essi generalisti o tematici, diffusi via terra o via satellite.

L'attività della Divisione Produzione TV nel 1999 è stata fortemente finalizzata alle iniziative necessarie a supportare il processo di divisionalizzazione avviato con il 1 gennaio 1999.

Data la connotazione industriale della Divisione Produzione ed il suo ruolo di fornitore delle Strutture Editoriali, particolarmente rilevanti sono state tutte le iniziative mirate alla messa a punto degli strumenti necessari per le valutazioni delle performance industriali (sistemi di contabilità industriale e di pianificazione e monitoraggio delle risorse) e di supporto al processo negoziale (listino dei servizi venduti, sistemi di preventivazione e monitoraggio dei contratti di commessa).

Degna di nota è stata l'attività della Divisione verso le Sedi Regionali con l'obiettivo di renderle più produttive. Tra le iniziative più significative realizzate in tal senso nel 1999 si sottolineano l'assegnazione di nuovi automezzi monocamera satellitare digitale per le Sedi di Venezia, Cosenza, Perugia, Ancona e Trieste, il rinnovo di quattro stazioni satelliti ai nuclei Collegamenti Mobili di Bologna, Napoli, Torino e Milano, l'assegnazione di nuovi automezzi M.E.M. per le Sedi di Aosta e di Genova.

Le iniziative di maggiore significato che hanno interessato i quattro Centri di Produzione sono state la realizzazione degli impianti di trasmissione di 6 canali satellitari della piattaforma Pay presso il Centro di Torino, il proseguimento della digitalizzazione degli impianti di produzione con la consegna definitiva dello studio TV 10 digitale della Regia A/V per il Teatro Delle Vittorie in Roma, il Nuovo Studio TV2 ed uno studio virtuale presso il Centro di Torino, una postproduzione e un riversamento da telecinema digitali presso il Centro di Milano, nuovi impianti di postproduzione A/V per la produzione di Fiction presso il Centro di Produzione di Napoli.

Dal punto di vista delle attività industriali sono stati progettati e realizzati tutti gli impianti necessari alla nuova offerta via satellite della RAI, offerta che si è concretizzata nei sei canali RAISAT all'interno dell'offerta Telepiù che hanno iniziato le trasmissioni il 1 luglio 1999, del canale RAISPORT e di RAINews24. Il modello di produzione di quest'ultimo canale presenta connotati fortemente innovativi ed orientato verso forme di distribuzione già prefigurate come multimediali che ha richiesto una fase intensa di sperimentazione tecnico-operativa e di assistenza formativa ai giornalisti, impegnati nella gestione quotidiana di una pluralità di fonti d'informazione e nella loro elaborazione con mezzi tecnici assemblati per la prima volta in Azienda. Si tratta infatti di un sistema integrato di produzione che prevede, oltre allo studio di ripresa (e relativa regia) e alle sale di montaggio, postazioni di lavoro gior-

nalistico con sistema multimediale, postazioni di grafica, un sistema di ricezione e registrazione video plurisegnale mediante server, sistemi di videoconferenza.

Tra i momenti produttivi di maggiore rilevanza del 1999 va segnalata la efficace copertura di avvenimenti sportivi, di attualità e politici di particolare rilievo:

- ◆ Giro d'Italia: l'avvenimento è stato seguito con un modello produttivo che, per le dotazioni tecniche di ripresa e per la duttilità del loro impiego (riprese aeree, con microcamera ecc.) ha esaltato il successo delle telecronache e delle altre trasmissioni a supporto;
- ◆ Elezioni Europee;
- ◆ Kosovo: a partire dalla fine di marzo è stata sviluppata con notevole impiego di personale e mezzi l'attività organizzativa e tecnica a supporto di un'ampia copertura giornalistica della crisi nel Kosovo e nei paesi confinanti nei quali apparivano evidenti segni di coinvolgimento. Confermano tale impegno il numero di apparecchiature impiegate (2 stazioni satellitari, 1 stazione satellitare TOKO a videolento e 6 catene di montaggio), il numero di collegamenti in diretta effettuati per le Testate TV (61 per il TG1; 52 per il TG2; 109 per il TG3) e le dirette per trasmissioni di rete quali: "Porta a Porta", "Pinocchio", "La vita in diretta", "Chi l'ha visto", "Sorgente di vita".
- ◆ Telethon, per il quale è stata realizzata una tensostruttura ad hoc;
- ◆ Il Seminario dei Capi di Stato svoltosi a Firenze nella seconda metà di novembre.

Uno sforzo del tutto eccezionale è stato inoltre richiesto dalla preparazione e realizzazione delle numerose trasmissioni legate agli eventi giubilari ed alla fine dell'anno.

Le trasmissioni per l'apertura del Giubileo hanno comportato allestimenti complessi sia per la ricchezza dei mezzi di ripresa (per l'apertura della Porta Santa sono state installate 23 telecamere ed utilizzati 5 pullman di ripresa collegati tra loro) che per la rilevanza e vastità dei luoghi in cui si sono svolti gli avvenimenti (Basilica di San Pietro, Piazza San Pietro, Aula Nervi ecc.). Le trasmissioni, che hanno richiesto complessi impianti di illuminazione e di distribuzione dei segnali, sono state distribuite in tutto il mondo e notevole è stata l'assistenza fornita ai Broadcasters esteri presenti a Roma per commentare l'avvio del Giubileo del 2000.

La produzione che la RAI ha realizzato in occasione della fine dell'anno e l'ingresso nel 2000 si è caratterizzata per la ricchezza di immagini e di avvenimenti che si sono succeduti dal pomeriggio del 31 dicembre alla mattina del 1 gennaio. I due studi impegnati nella trasmissione erano contemporaneamente collegati con 9 piazze italiane, tra cui il Quirinale e Piazza San Pietro, teatro di altrettanti spettacoli.

Attraverso collegamenti internazionali, è stato inoltre possibile seguire l'avvento del nuovo anno in tutte le latitudini dell'emisfero.

Alla complessità delle trasmissioni, si è aggiunta la necessità di predisporre assetti di emergenza per far fronte, come servizio pubblico, ad eventuali problematiche legate al Millenium Bug. Tutte le Sedi Regionali ed i Centri di Produzione erano predisposti per la copertura di avvenimenti straordinari ed a disposizione delle competenti autorità in caso di emergenza.

In particolare, nel Centro di Produzione di Roma è stato allestito un Centro Emergenza RAI 2000 in grado di monitorare la situazione dei servizi RAI, attivare eventuali azioni di ripristino ed operare in continuo collegamento con il Centro Nazionale di Forte Braschi.

Più in generale va sottolineato come la Divisione Produzione TV sia stata impegnata - e lo sarà anche nella prossima stagione televisiva - nella realizzazione di trasmissioni informative che fanno dell'immediatezza e, soprattutto, della presenza il più possibile ravvicinata nei luoghi degli avvenimenti il loro punto di forza. Citiamo a questo proposito il lungo ciclo di trasmissioni di "Pinocchio", programma itinerante che ha avuto necessità di un supporto di mezzi tecnici e di ripresa particolarmente sofisticati.

I livelli di utilizzazione degli impianti si sono confermati elevati e ulteriori miglioramenti nell'allocazione delle risorse produttive sono attesi in prospettiva.

ANNO 1999	% DI IMPEGNO
SQUADRE DI RIPRESA DA STUDIO	95,1%
SQUADRE DI RIPRESA ESTERNA PESANTE	88,71%
SQUADRE DI RIPRESA ESTERNA LEGGERA	96,99%
MONTAGGIO	99,85%

BIMESTRE NOVEMBRE-DICEMBRE 1999	% DI IMPEGNO
SQUADRE DI RIPRESA DA STUDIO	98,20%
SQUADRE DI RIPRESA ESTERNA PESANTE	90,69%
SQUADRE DI RIPRESA ESTERNA LEGGERA	99,00%
MONTAGGIO	99,84%

10. PIANO TRIENNALE 2000/2002 – LINEE GUIDA

LINEE GUIDA

A) Premessa

Il Piano Pluriennale 2000-2002 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 luglio 1999, sviluppato secondo il nuovo modello divisionale, rappresenta un punto di passaggio chiave per l'attivazione di meccanismi e di modelli operativi essenziali, necessari al compimento del percorso organizzativo.

La struttura del Piano è articolata in quattro aree:

- ◆ quadro di riferimento: analisi del contesto competitivo ed evoluzione prevista per il mercato, valutazione del quadro istituzionale/legislativo italiano e comunitario
- ◆ priorità strategiche: con particolare enfasi sulle aree di prodotto e sull'evoluzione dell'assetto organizzativo del Gruppo e di nuove iniziative di sviluppo
- ◆ temi trasversali: centralità del palinsesto e stretta connessione con i fabbisogni, avvio di un'attività di analisi e valutazione degli investimenti riguardo redditività e congruenza con le priorità strategiche
- ◆ quadro economico: traduzione delle ipotesi e degli obiettivi definiti nelle tre aree precedenti in andamenti/obiettivo delle principali grandezze economico finanziarie di riferimento

B) Scenario e Temi istituzionali

Le tendenze in atto vedono l'ampliamento del mercato di riferimento verso un modello di intrattenimento allargato. Accanto al segmento radiotelevisivo si affiancano gli altri media tradizionali e non, quali il cinema, l'editoria, la multimedialità, Internet, ecc.

La conseguente progressiva moltiplicazione dei mezzi per la diffusione dei contenuti incide sul livello di competitività tra i diversi operatori dal lato dell'acquisizione del prodotto con forte tensione sui prezzi di acquisto di alcuni generi premium (diritti sportivi, cinema, eventi "spettacolari"). In questo contesto, l'obiettivo delle aziende televisive in generale - e quindi di Rai - è quello di spostarsi verso la produzione/acquisizione di contenuti da diffondere in un'ottica multi-piattaforma al fine di ottimizzare i costi di prodotto oltre che di espandere le quote di mercato.

Riguardo i rapporti con le istituzioni il Piano individua tre temi chiave:

- ◆ Unione Europea - Trasparenza nell'utilizzo delle risorse
- ◆ Servizio Pubblico - Definizione della missione e regole chiare (Contratto di Servizio)
- ◆ Proprietà - Ipotesi di riassetto proprietario in connessione con l'evoluzione degli assetti dell'azionista IRI

In particolare, il nuovo modello organizzativo divisionale definisce uno schema che consente di affrontare in modo organico i temi della definizione dei contenuti della missione di Servizio Pubblico e delle modalità di finanziamento delle attività.

Questo approccio, condiviso con il Governo e comunicato agli organi comunitari, pone Rai all'avanguardia nel contesto dei Servizi Pubblici europei. Infatti la nuova struttura organizzativa permette di definire il valore del contenuto della missione di servizio pubblico attraverso una matrice costruita su due dimensioni tra loro strettamente interrelate:

- ◆ Organizzazione: aree di attività/strutture finanziate, in prospettiva, solo da risorse pubbliche.
- ◆ Fattori trasversali: attività/vincoli con una connotazione specifica di servizio pubblico, trasversali e quindi unificanti l'azienda (vincoli pubblicitari, distribuzione territoriale, ecc).

Questo approccio consente anche di giungere ad una stima degli oneri dei contenuti della missione di servizio pubblico, quantificazione che porta ad un valore nettamente superiore al gettito del canone di abbonamento.

C) Le priorità strategiche

Gli obiettivi complessivi RAI sono fortemente influenzati dalla necessità di confrontarsi con operatori che hanno ormai avviato un percorso di sviluppo verso altri media e verso un ambito sovranazionale.

RAI, infatti, nel confronto con altri operatori internazionali, nonostante conservi saldamente la posizione di leadership a livello nazionale, ha dimensioni e redditività limitate. In particolare, la redditività (utile netto su fatturato) confrontata con quella degli operatori più competitivi risulta inferiore di 4/5 volte. In prospettiva, il gap reddituale si ripercuote pesantemente in una progressiva limitazione della capacità di spesa per l'acquisizione di contenuti e per lo sviluppo.

Rispetto a tale necessità, RAI deve creare le condizioni per confrontarsi alla pari con gli altri operatori (in termini di dimensione, redditività, presenza territoriale, modalità di offerta...) anche valorizzando il “valore economico “ del marchio RAI; questo determina la necessità di concentrare le risorse disponibili sulle aree/attività di core business (“il prodotto”) attraverso la valorizzazione delle competenze/asset nelle attività di servizio e la realizzazione di miglioramenti nell’efficienza nelle aree di supporto al core business segnatamente quelle industriali.

Gli elementi caratterizzanti la strategia generale RAI possono così sintetizzarsi:

- ◆ interventi sul prodotto, mirati ad una crescita della programmazione di qualità e/o legata a produzioni nazionali, nell’ambito di obiettivi di presenza sul mercato coerenti con la missione di TV generalista
- ◆ evoluzione organizzativa e di strutturazione societaria della RAI, l’obiettivo è quello di una progressiva evoluzione verso un modello di “azienda normale” coerente anche con le linee guida di riassetto proprietario
- ◆ avvio di una fase di sviluppo del core business, anche al di fuori delle modalità tradizionali, da perseguire ad esempio nei nuovi media (Internet, canali tematici) ed in partnership con altri operatori

D) *Quadro economico*

Le assunzioni del piano possono essere così riepilogate:

- ◆ Ricavi. Il totale della massa dei ricavi evidenzia un tasso di crescita medio nel periodo 1999-2002 del 3%, con un andamento differenziato tra le varie componenti: mentre la pubblicità cresce al 5%, il canone presenta una dinamica sostanzialmente in linea con l’inflazione attesa.
- ◆ Costi. La dinamica dei costi complessivi nel periodo 1999-2002 evidenzia un tasso medio di crescita di circa il 5% a fronte di un incremento dei ricavi del 3%. Il più elevato tasso di crescita dei costi è strettamente condizionato dalla dinamica dei diritti sportivi degli eventi straordinari.
- ◆ Investimenti. Si mantengono costanti nell’arco di Piano, con un ammontare complessivo che si colloca attorno a circa 1.100 miliardi, quale risultato di una politica selettiva che si muove nella direzione di una concentrazione di risorse sul prodotto a fronte di una riduzione dell’impegno sull’area tecnica determinato dal processo di mappatura e valutazione degli investimenti avviato nel piano.

Le ipotesi sopra sintetizzate determinano un risultato che si mantiene positivo nell'arco di piano ed una generazione di cassa complessivamente positiva - pur se di entità limitata - nell'intero arco di piano. Peraltro gli eventi sportivi straordinari condizionano pesantemente sia la redditività che i risultati finanziari, come visto nel 2000 e 2002. Infatti in assenza di questi eventi straordinari la redditività operativa presenterebbe un trend costantemente migliorativo per tutto il periodo di piano, come pure positiva risulterebbe la gestione finanziaria.

Lo schema seguente riepiloga i principali risultati economico finanziari

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

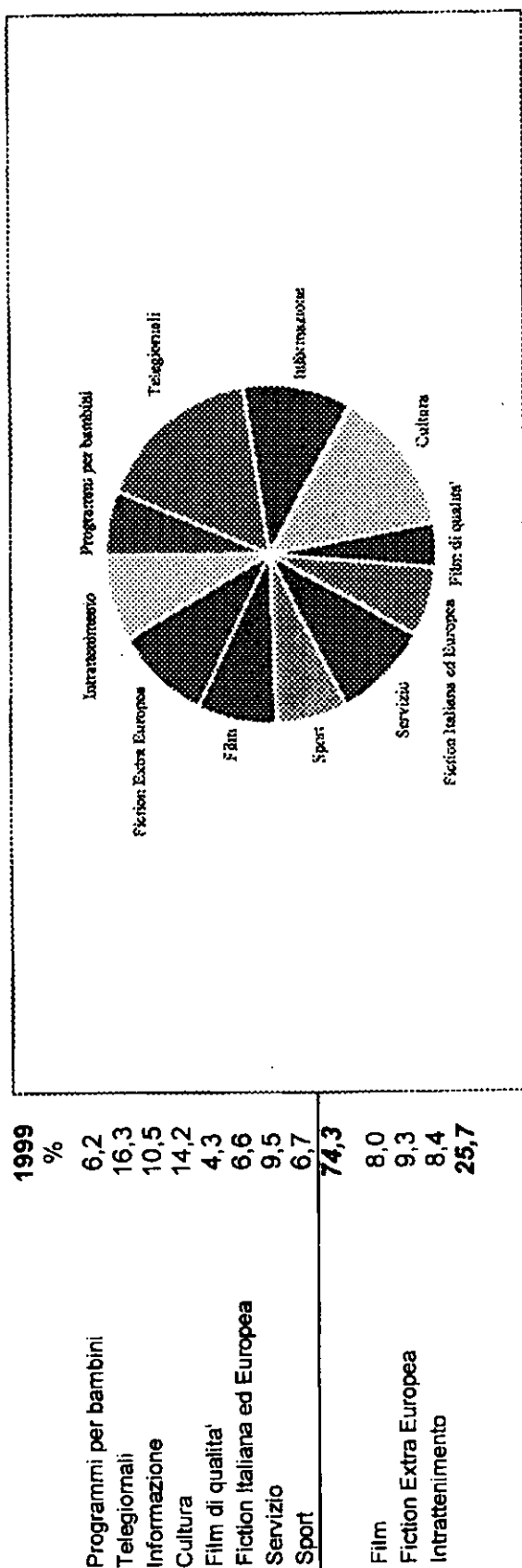
	1998	1999	2000	2001	2002
◆ Totale ricavi	4.700	4.839	4.970	5.126	5.288
◆ Totale costi operativi	3.901	4.162	4.384	4.385	4.754
◆ Margine operativo lordo	799	677	586	741	534
◆ Risultato gestione ordinaria	486	345	269	442	243
◆ Risultato esercizio	83	60	27	123	15
◆ Cash-Flow	-115	-30	5	145	-95
◆ Indebitamento finanziario netto	-350	-380	-375	-230	-325
◆ Debt/equity	37%	38%	36%	20%	28%
◆ Investimenti	1.107	1.148	1.100	1.096	1.118
Immateriali (diritti)	751	808	830	858	888
Tecnici	356	340	270	238	230

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

allegato 1

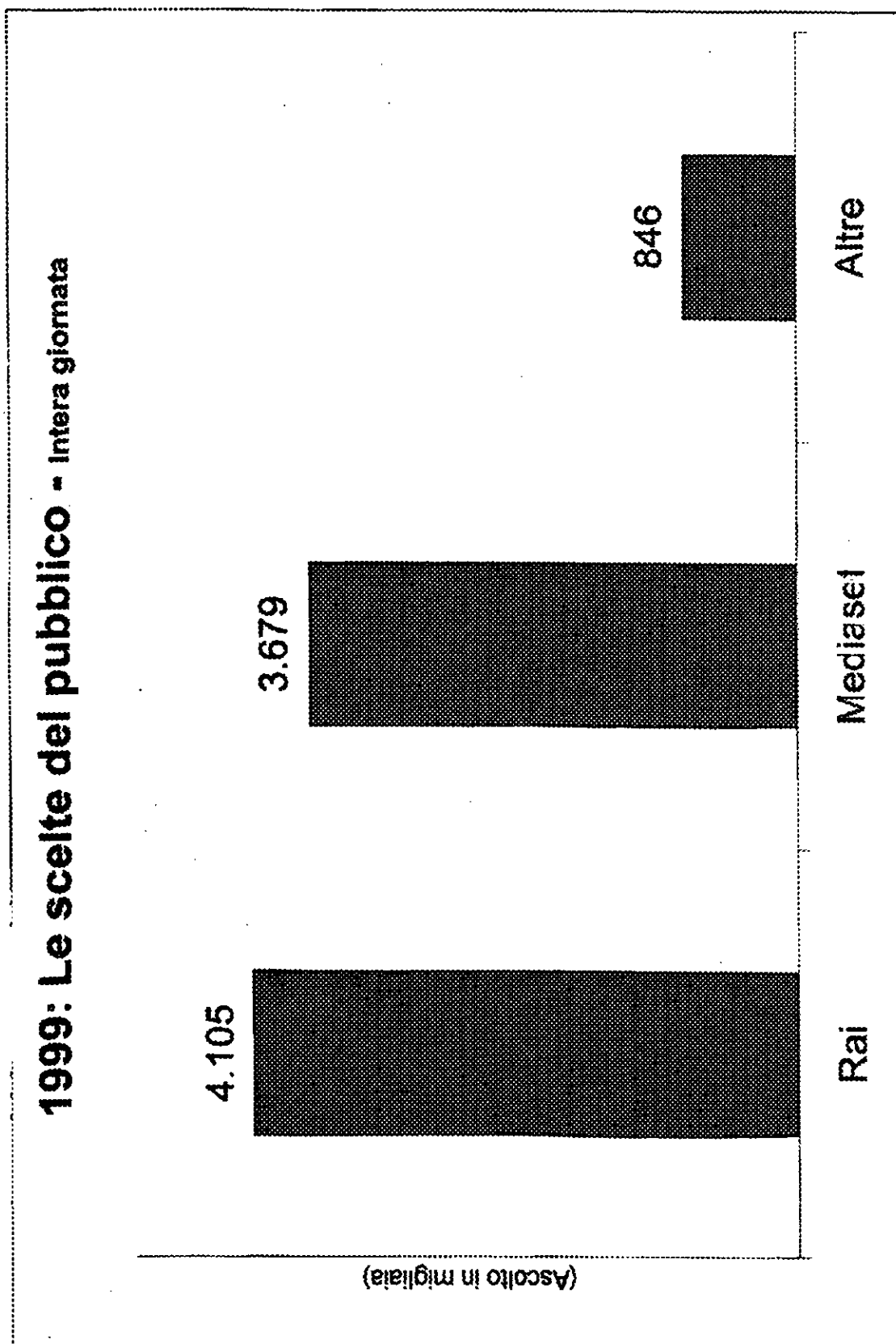
OFFERTA RAI PER GENERI

% su ore di trasmissione / dati al netto della pubblicità
Periodo: 1 gennaio - 31 dicembre

RAI Radiotelevisione Italiana
Direzione Marketing Strategico Offerta e Palinsesti

Fonte Auditel

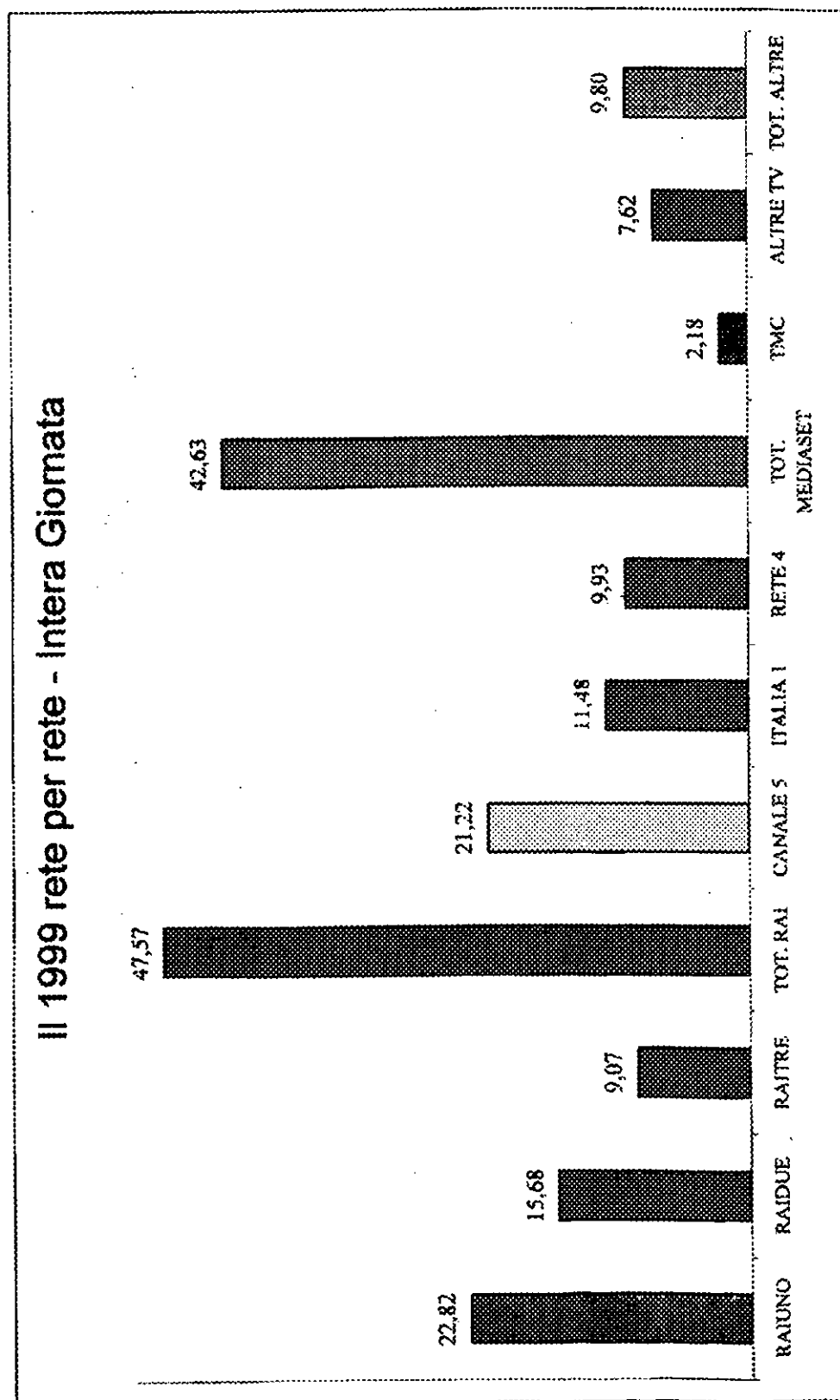
allegato 2a



RAI Radiotelevisione Italiana
Direzione Marketing Strategico Offerta e Palinsesti

Fonte Auditel

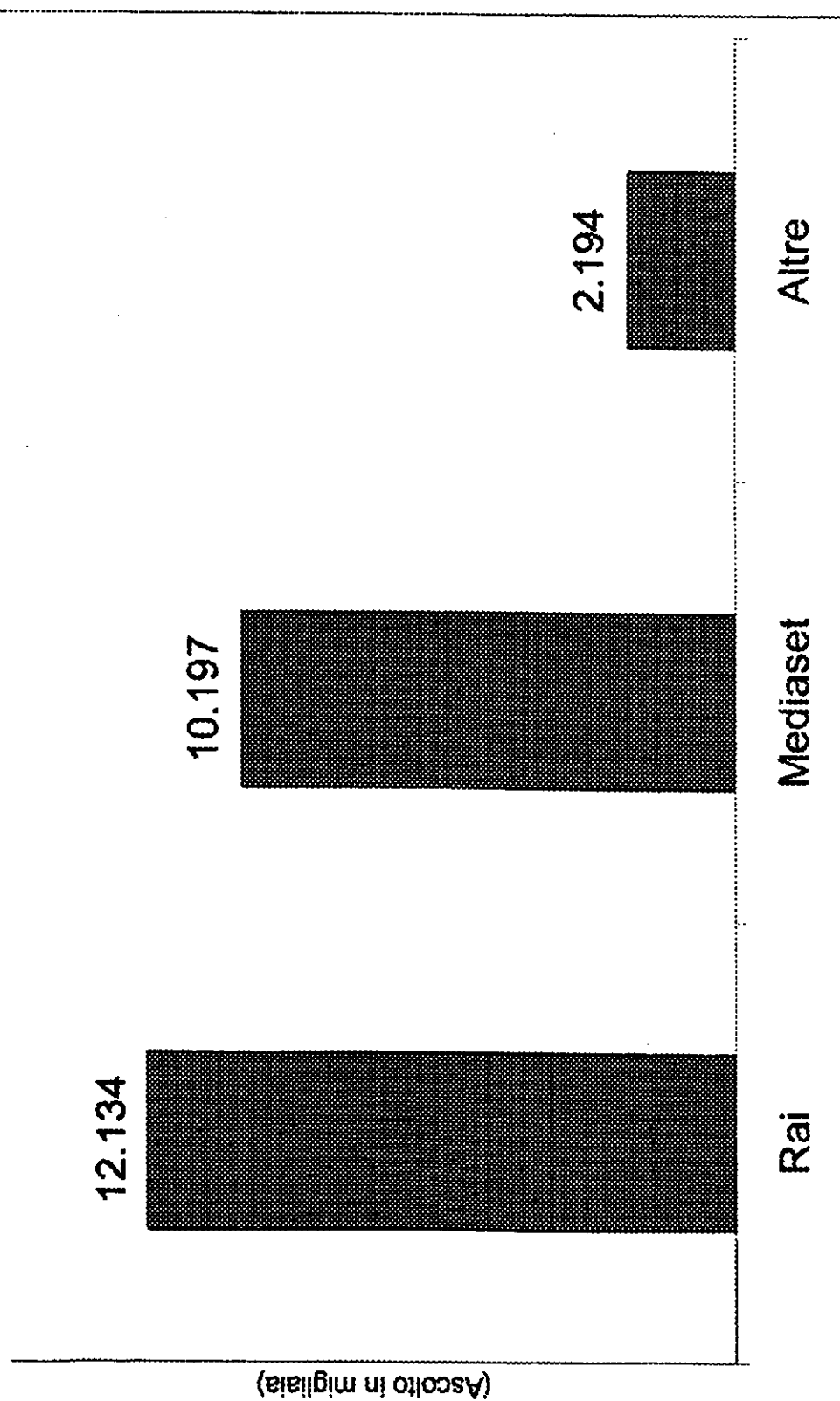
allegato 2b



RAI Radiotelevisione Italiana
 Direzione Marketing Strategico Offerta e Palinsesti

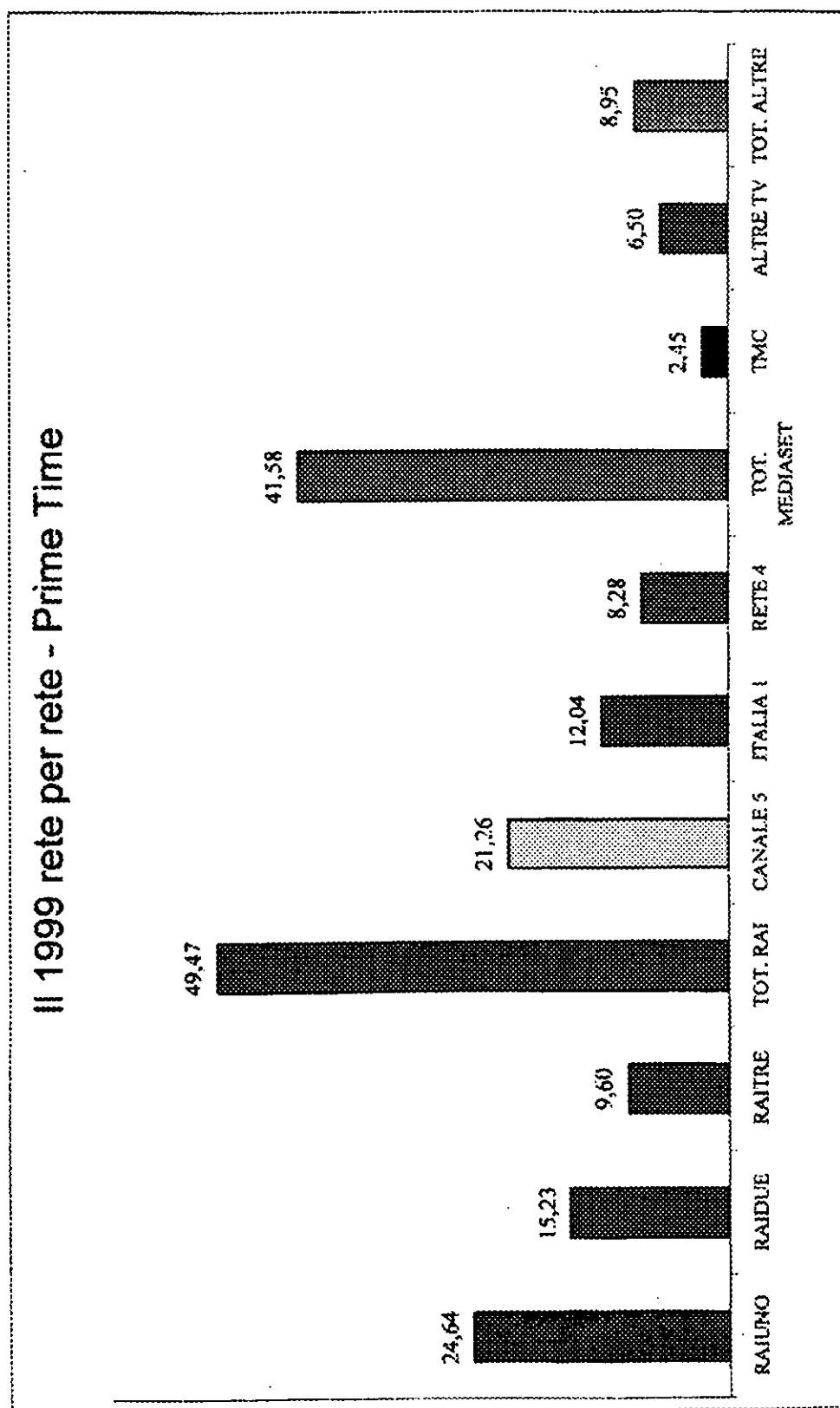
Fonte Auditel

allegato 2c

1999: Le scelte del pubblico - Prime TimeRAI Radiotelevisione Italiana
Direzione Marketing Strategico Offerta e Palinsesti

Fonte Auditel

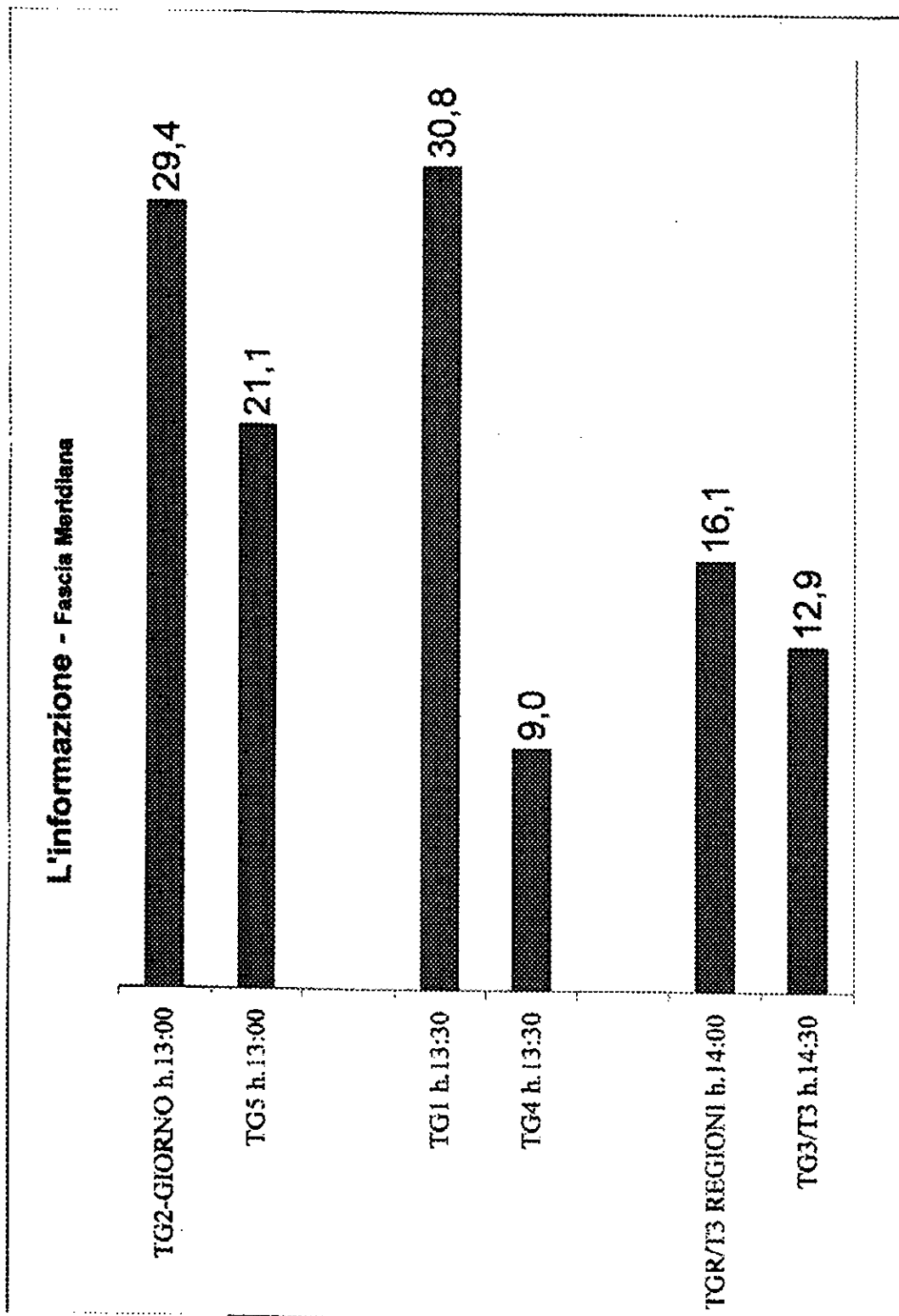
allegato 2d



RAI Radiotelevisione Italiana
 Direzione Marketing Strategico Offerta e Palinsesti

Fonte Auditel

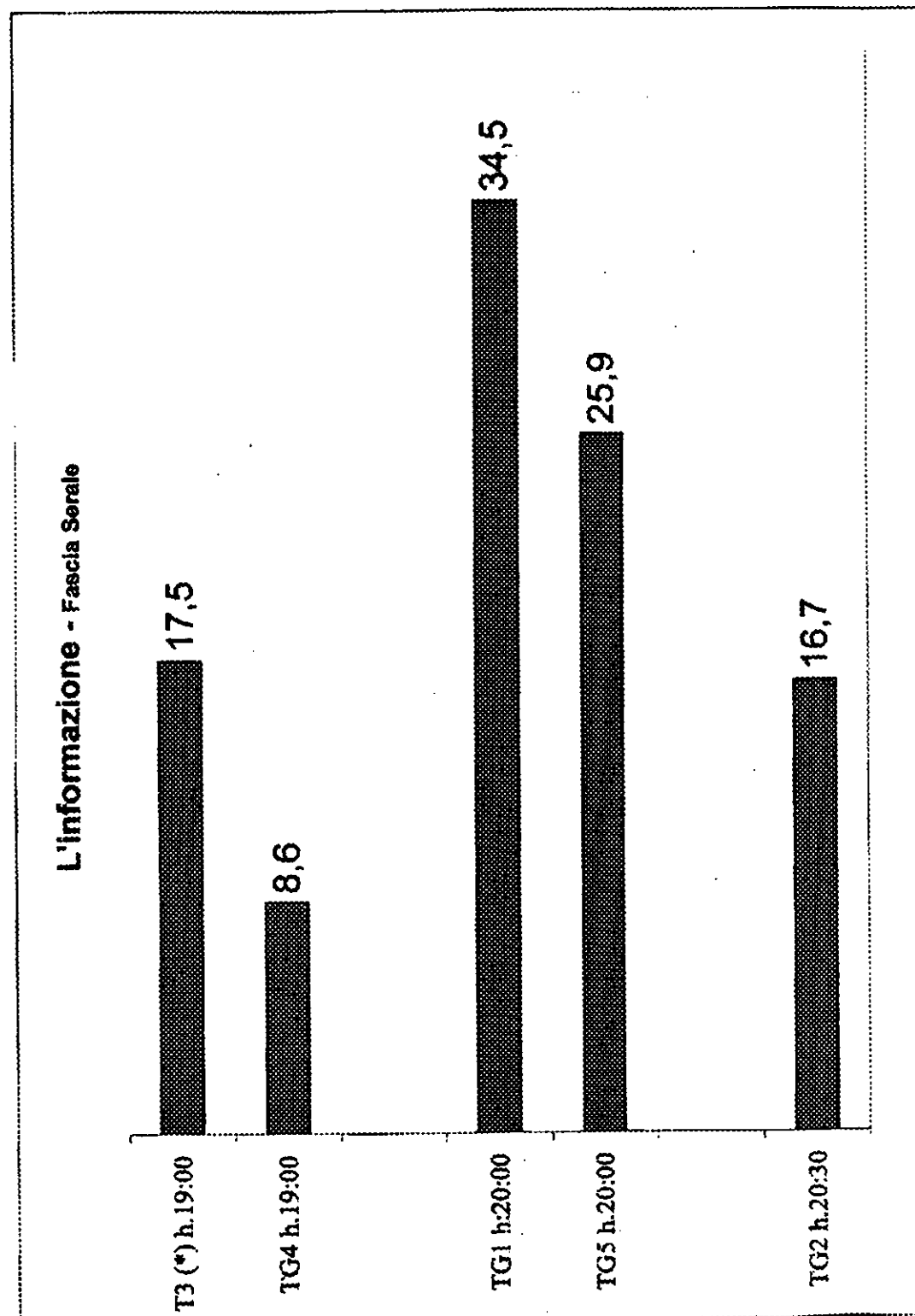
allegato 3a



RAI Radiotelevisione Italiana
Direzione Marketing Strategico Offerta e Palinsesti

Fonte Auditel

allegato 3b



RAI Radiotelevisione Italiana
Direzione Marketing Strategico Offerta e Palinsesti

Fonte Auditel

allegato 4a

LE TOP DEL 1999
Programmi per bambini e cartoni animati

Rete	Titolo	Data	Ascolto (.000)	Share (%)
1 ITALIA1	I SIMPSON	06/11/1999	3.421	19,52
2 RAIUNO	SOLLETICO	06/01/1999	2.369	17,46
3 RAIUNO	DISNEY TIME	01/01/2000	2.293	18,17
4 RAIDUE	DOMENICA DISNEY	07/03/1999	1.870	23,26
5 RAIUNO	SOS OPERA D'ARTE ...	07/03/1999	1.776	27,67

Per i programmi seriali, si riporta l'ascolto della trasmissione piu' seguita

allegato 4b

LE TOP DEL 1999
Programmi di informazione

Rete	Titolo	Data	Ascolto (.000)	Share (%)
1 RAIUNO	IL FATTO DI ENZO BIAGI	23/02/99	8.697	30,15
2 RAI RETI UNIFICATE	MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	31/12/99	8.395	47,64
3 RAIUNO	PORTA A PORTA	27/04/99	7.357	27,88
4 RAIDUE	TG2-COSTUME E SOCIETA'	26/02/99	5.079	28,28
5 RAIUNO	SERATA TG1	18/4/199	4.911	29,74

Per i programmi seriali, si riporta l'ascolto della trasmissione piu' seguita

allegato 4c

LE TOP DEL 1999
Programmi culturali (storia, scienza e arti)

Rete	Titolo	Data	Ascolto (.000)	Share (%)
1	RAIUNO SUPERQUARK SPECIALE (LEONARDO DA VINCI)	28/12/99	7.109	26,61
2	RAIUNO CONCERTO DI CAPODANNO	01/01/00	6.524	40,13
3	RAITRE LA GRANDE STORIA - HITLER AMORE E MORTE	29/11/99	3.030	10,62
4	RETE4 LA MACCHINA DEL TEMPO	03/03/99	2.744	9,99
5	RAIUNO PASSAGGIO A NORD-OVEST	13/09/99	2.662	28,74

Per i programmi seriali, si riporta l'ascolto della trasmissione piu' seguita

allegato 4d

LE TOP DEL 1999
Programmi religiosi

Rete	Titolo	Data	Ascolto (.000)	Share (%)
1	RAIUNO APERTURA DELLA PORTA SANTA	24/12/99	10.683	62,80
2	RAIUNO TG1: BEATIFICAZIONE PADRE PIO	02/05/99	5.843	55,07
3	RAIUNO RITO DELLA VIA CRUCIS	02/04/99	5.660	24,02
4	RAIUNO TG1: S. MESSA CELEBRATA DAL PAPA	24/12/99	4.921	60,28
5	RAIUNO BENEDIZIONE URBI ET ORBI	25/12/99	4.571	45,92

Per i programmi seriali, si riporta l'ascolto della trasmissione piu' seguita

allegato 4e

LE TOP DEL 1999
Programmi di servizio

Rete	Titolo	Data	Ascolto (.000)	Share (%)
1	RAIUNO LINEA VERDE	03/01/99	5.888	35,03
2	RAIUNO DONNE AL BIVIO (DOSSIER)	13/01/99	5.435	23,76
3	RAITRE CHI L'HA VISTO	02/02/99	4.236	14,61
4	RAITRE MI MANDA RAITRE	24/11/99	4.162	14,82
5	RAIUNO MADE IN ITALY	20/02/99	4.028	21,55

Per i programmi seriali, si riporta l'ascolto della trasmissione piu' seguita

allegato 4f

LE TOP DEL 1999
Programmi Sportivi (eventi e rubriche)

	Rete	Titolo		Data	Ascolto (.000)	Share (%)
1	RAIUNO	CALCIO QUAL.CAMP.EUROPEO	ITALIA-BIELORUSSIA	31/03/99	11.797	41,71
2	RAIUNO	GRAN PREMIO DI FORMULA 1	GRAN PREMIO DI MONACO	16/05/99	11.792	64,51
3	CANALES	CALCIO COPPA DEI CAMPIONI	JUVENTUS-MANCHESTER U.	21/04/99	11.536	38,64
4	RAIUNO	CALCIO AMICHEVOLE	ITALIA-NORVEGIA	10/02/99	10.704	36,42
5	RAIUNO	CALCIO COPPA DELLE COPPE	LAZIO-MALLORCA	19/05/99	10.064	36,61

Per ciascuno tipo di manifestazione, si riporta l'ascolto della trasmissione piu' seguita

allegato 4g

LE TOP DEL 1999*Film*

Rete	Titolo	Data	Ascolto (.000)	Share (%)
1 CANALE5	IL CICLONE	08/11/99	11.601	40,27
2 RAIUNO	MATRIMONIO A 4 MANI	01/02/99	9.601	31,53
3 CANALE5	INDEPENDENCE DAY	12/04/99	9.483	36,22
4 CANALE5	IL PROFESSORE MATTO	11/10/99	8.981	33,53
5 RAIUNO	LA STRADA PER IL PARADISO	15/02/99	7.910	28,67

allegato 4h

LE TOP DEL 1999*Fiction*

Rete	Titolo	Data	Ascolto (.000)	Share (%)
1 RAIUNO	COMMESSE	17/05/99	11.783	40,96
2 RAIUNO	JESUS	06/12/99	11.761	40,25
3 RAIUNO	UN MEDICO IN FAMIGLIA	21/02/99	10.230	38,02
4 CANALE5	ULTIMO LA SFIDA	11/11/99	9.457	35,43
5 RAIUNO	AMORE OLTRE LA VITA	22/11/99	9.115	31,42

Per i programmi seriali, si riporta l'ascolto della trasmissione piu' seguita

allegato 4i

LE TOP DEL 1999
Programmi di Intrattenimento

Rete	Titolo	Data	Ascolto (.000)	Share (%)
1 RAIUNO	49^ FESTIVAL DI SANREM	23/02/99	16.234	56,75
2 RAIUNO	CARRAMBA CHE FORTUN	06/01/99	12.547	53,57
3 CANALES	STRISCIA LA NOTIZIA	14/01/99	10.701	36,77
4 RAIUNO	MISS ITALIA '99	05/09/99	10.677	55,70
5 CANALES	ALDO GIOVANNI GIACOM	28/11/99	10.498	36,65

Per i programmi seriali, si riporta l'ascolto della trasmissione piu' seguita

RAI RadioTelevisione Italiana
Direzione Marketing Strategico Offerta e Palinsesti

Fonte Auditel